

Delibera n.2 del 2 novembre 2015



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Milano, 31 Ottobre 2015

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

INDICE

Presentazione dell' Ufficio d' Ambito Della Città Metropolitana Azienda Speciale	Pagina	2
Competenze	Pagina	3
Organizzazione	Pagina	5
Organigramma	Pagina	8
Relazione al Bilancio di Previsione 2016	Pagina	9
Breve Analisi Patrimoniale	Pagina	12
Commento alla Pianificazione Economica 2016	Pagina	27
Relazione al Piano Triennale	Pagina	32

Allegato A - Budget 2016 e Piano Triennale 2016-2018

Allegato B - Tabella riepilogativa dei valori Piano triennale anno precedente

Allegato C/C1 - Dettaglio Costi del Personale

PRESENTAZIONE DELL' UFFICIO D' AMBITO DELLA CITTÀ' METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

Per comprendere le funzioni dell' Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana di Milano Azienda Speciale - ATO- è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, l'ultima in ordine cronologico, è la Lg.R. 29 del 26/11/2014 che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale provinciale. Il quadro che ne emerge consta di 12 ATO complessivi in Lombardia dei quali 11 coincidenti con le Province e 1 per la sola Città di Milano.

La Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano), con delibera n. 23 del 11 aprile 2013 del Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e con atto notarile Trotta di Pavia n. 134560 - raccolta 50135 del 31.07.2013 ha costituito l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ora Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana di Milano.

COMPETENZE

Le competenze dell' Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana consistono:

- nell'individuazione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l' affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- nell'approvazione e nell'aggiornamento del piano d'ambito di cui all' articolo 149 del d.LGS.. 152/2006;
- nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l' ente responsabile dell' ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- nella vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l' ente responsabile dell' ATO e la società patrimoniale di cui all' articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell' integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.LGS.. 152/2006;
- nel il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell' articolo 124, comma 7, del d.LGS.. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell' impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l' introduzione dell' Autorizzazione Unica Ambientale - DPR 59/13 le PMI attivano dei procedimenti unici che si concludono con l' emissione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell' ambito del procedimento di AUA, l' ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

- nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEG.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

ORGANIZZAZIONE

L' Ufficio d'Ambito è un' Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Milano ora Città Metropolitana, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Milano.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell' Art.48 della L.R. 26/03 e s.m.i. Vi partecipano tutti i comuni dell'ATO esprimendo parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell' Art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell' azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Metropolitan. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con Decreto del Sindaco Metropolitan di Milano R.G. 29 del 13/02/2015.

Presidente	Giancarla Marchesi	Sindaco del Comune di Cesate
Vice Presidente	Sonia Maria Cagnoni	Consigliere comunale presso il Comune di Cornaredo
Consigliere	Federico Lorenzini	Sindaco del Comune di Paullo
Consigliere	Giuseppe Russomanno	Consigliere comunale presso il Comune di Trezzano Sul Naviglio
Consigliere	Vincenzo Rocco	Sindaco del Comune di Masate

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIVP)

Nominato con Deliberazione n. 6 del 29.01.2014 a seguito dell' entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009.

Componente monocratico	Professor Luca Bisio
---------------------------	----------------------

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018Collegio dei Revisori

Nominati dal Presidente della Provincia ed in carica sino all' approvazione del terzo bilancio di esercizio dalla carica (2014/2017).

Presidente	Dottor Pietro Pilello
Componente	Dottor Pio Di Donato
Componente	Dottorressa Luigia Riva

Direzione Generale

Direttore Generale	Avv. Italia Pepe
Segreteria di Direzione	Sig.ra Laura Picetti
Ufficio Segreteria del Consiglio di Amministrazione	Dott.ssa Sara Ferrero - Responsabile
Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente	Ing. Giovanni Mazzotta - Responsabile
Ufficio Accertamenti Sanzioni Amministrative	Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza -Responsabile
Ufficio Legale	Avv. Italia Pepe
Ufficio Risorse Umane e Organizzazione	Sig. Marco Beltrame - Responsabile
Servizio Finanziario Amministrativo	Avv. Italia Pepe
Ufficio Contabilità	Sig.ra Donatella Palazzoli - Responsabile Sig. Marco Beltrame

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione

Ing. Giuseppe Pasquali - Responsabile

Ing. Bereket Bekele

Dott.ssa Federica Tunesi

Ing. Giovanni Braschi

Ing. Giovanni Mazzotta

Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza

Sig. Rosario Santoro

Ing. Davide Bossi

Sig. Simone Campiotti

Sig. Marco Saponaro

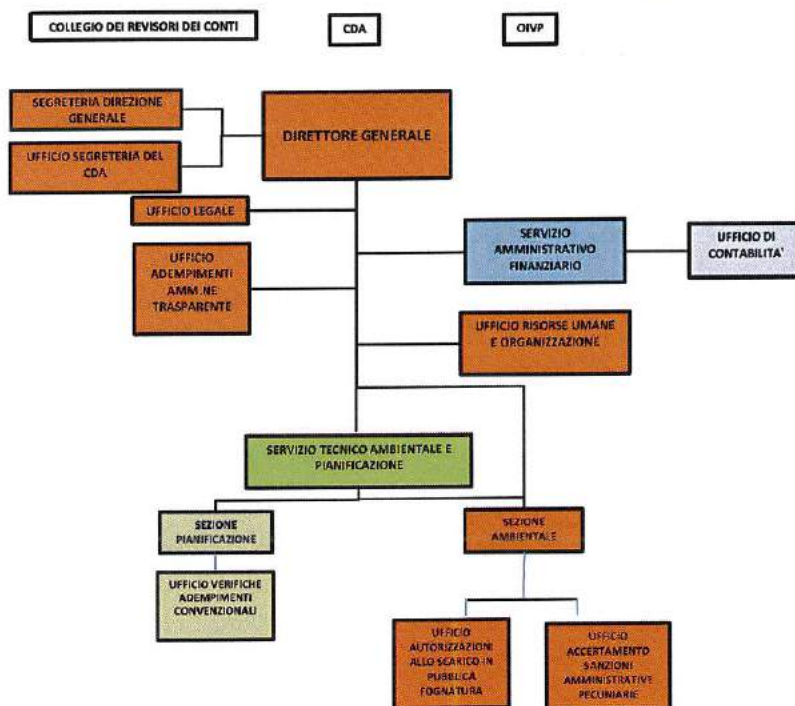
Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali

Ing. Oscar Rampini - Responsabile

Ufficio Autorizzazioni allo scarico

Ing. Franca Rubini - Responsabile

ORGANIGRAMMA FUNZIONI



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

In relazione all' entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, con Deliberazione n.2 del 16 Ottobre 2015, è stato richiesto all' Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l' analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l' effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al presente bilancio di previsione per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un' analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L' Ufficio d' Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l' ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato che intende compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d' Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopracitate novità normative. Per quanto concerne invece il Bilancio previsionale 2015-2018, ha comunicato di far riferimento al documento pubblicato sul sito istituzionale di ATO Città di Milano che pertanto si allega alla presente relazione.

Per quanto in premessa nei prossimi mesi, a seguito di attenta analisi si dovrà provvedere a ripresentare un nuovo Piano Triennale stante il dovere di rappresentare la nuova realtà dell' ATO Metropolitana a seguito del trasferimento a quest' ultima, da parte dell' ATO del Comune di Milano, delle competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il Bilancio di Previsione 2016 rappresenta il terzo Bilancio annuale dell' *Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana - Azienda Speciale*, costituita con decorrenza 1° Agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano riferita

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

all' area territoriale Provincia di Milano, con atto notarile Notaio Trotta Rep. 134560 Raccolta 50135 del 31 Luglio 2013.

L' Azienda Speciale, costituita ai sensi dell' art 114 del D. LGS.. 267/00, ha acquisito Codice Fiscale e Partita IVA n. 03842040964.

Il presente Bilancio di Previsione economica 2016 e il Piano Pluriennale 2016-2018 a termine di Contratto di Servizio sottoscritto con l' Ente Controllante dovrà essere trasmesso, per conoscenza e per le opportune verifiche alla Città Metropolitana di Milano - Settore Partecipazioni - entro il 31 Ottobre di ogni anno per l' anno successivo. Per l' anno corrente, pur condiviso per una prima valutazione dal Consiglio di Amministrazione il 30/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14997), viene approvato in seno all' adunanza del 2 novembre 2015, sentita la Città Metropolitana di Milano.

Per procedere ad una più puntuale previsione economica gestionale 2016 si è provveduto a:

- consuntivare gli esiti gestionali **1 Gennaio - 31 Dicembre 2014** anche al fine di provvedere al dovuto conguaglio di acconto spese di gestione anticipate dai gestori del SII, conguaglio previsto per il Dicembre 2015. A tal proposito occorre precisare che, a termine di legge e per quanto recepito anche dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione AEGG 643/2013 R/IDR i costi sostenuti dalle Autorità d' Ambito sono previsti a carico dei Gestori Affidatari del Servizio con riconoscimento di costo in ambito tariffario. Per accordo sottoscritto in sede contrattuale con i Gestori del servizio idrico nel territorio, il rimborso costi ATO quale Ricavo a pareggio di Bilancio Economico è previsto con due acconti semestrali con conguaglio sull' ultima rata in riferimento all' anno precedente;

- predisporre, in relazione all' andamento gestionale, preconsuntivo economico per il periodo **1 Gennaio - 31 Dicembre 2015** sulla base dei consuntivi al 30 Giugno 2015 così da determinare il previsto risultato gestionale 2015 allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L' elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2016 dell' Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana presenta, infatti, le risultante consuntive 2014, il preconsuntivo 2015 in parametrizzazione con le relative previsioni ed infine il Bilancio Economico di Previsione 2016.

Le risultanze di sintesi evidenziano un contenimento dei costi in relazione alla programmazione che prevede una dotazione di personale di n. 20 unità lavorative per il regolare svolgimento dell' attività aziendale anche tenuto conto dei suoi importati compiti istituzionali.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Di seguito si espongono le risultanze di sintesi a livello di analisi alle tabelle tecniche allegate al presente documento:

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori - interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2014	Previsto a BP	1.653.900	90.000	1.563.900
2014	Consuntivo	1.248.911	318.800	930.464
2015	Previsto a BP	1.638.621	125.000	1.513.621
2015	Preconsuntivo	1.341.429	291.400	1.050.029
2016	Previsionale da piano precedente	1.525.224	232.648	1.292.576
2016	Bilancio di Previsione 2016	1.659.757	219.080	1.440.677

Breve analisi patrimoniale

Ricordiamo che l' Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito Verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall' ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all' art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l' accollo tecnico di debito pro-quota con l' Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell' azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e di Monza Brianza in fase pre-scorporeo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep .2596 e 2597 con i quali venivano regolati i rapporti di debito credito dell' Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all' Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all' Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito del , si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Alla data di approvazione del presente bilancio di previsione il saldo dovuto è pari ad Euro 30.276.095,45.

Ciò a fronte di una posizione di debito nei confronti degli operatori per opere realizzate in relazione all' Piano Stralcio in riferimento all' area di Milano che al 30/06/2015 ammonta ad Euro 28.031.360,06.

A tal proposito va rilevato che per effetto benefico del D. L. 35/2013 la situazione risulta notevolmente migliorata in conseguenza della possibilità riconosciuta all' Ente di superare il patto di stabilità e della conseguente possibilità di anticipazione del piano di rientro.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d' Ambito avevano quale principale impegno gestionale l' attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" , al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall' art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L' Autorità d' Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d' altro canto, considerata l' urgenza e l' importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all' ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all' assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l' obbligo per gli Enti responsabili dell' ATO di costituire un' Azienda Speciale, ai sensi dell' art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell' ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all' art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell' "Azienda Speciale Ufficio d' Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell' ex ATO della Provincia di Milano e riferito all' area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall' ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l' area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l' Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana, l' Ufficio d' Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all' attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell' importo residuo a carico dell' ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d' Ambito, tenuto conto che la spettanza per l' aera di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all' Aera riferita all' Azienda Speciale Ufficio d' Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d' Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza , a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all' Azienda Speciale Ufficio d' Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l' impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l' intero periodo di ammortamento del Mutuo" ;
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l' intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l' opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall' Ufficio d' Ambito della Citta Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l' Ufficio d' Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all' istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l' unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l' ufficio d' Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Previsione 2016 la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.678.459,47

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

PIANO STRALCIO

Le Autorità d' Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l' attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall' art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell' ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l' attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d' Ambito", documento che recepi l' attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l' avvio delle opere d' investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d' Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all' Autorità d' Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d' Ambito.

L' ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l' Autorità d' Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l' area di Milano per un ammontare complessivo di € 117.819.174,45.

Le risultanze al 30.06.2015 sono le seguenti:

Totale opere da eseguire al 30.06.2015	Euro	24.470.384,57
Progetto Informare	Euro	700.000,00
Economie Disponibili	Euro	2.860.975,49
Totale	Euro	28.031.360,05

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Si da atto che relativamente a queste opere sono pervenuti Sal per un totale di Euro 4.294.096,67 erogati ai Gestori in data 18/09/2015 ed è prevista una ulteriore erogazione pari ad Euro 6.866.065,70 nel mese di Novembre 2015.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” (ADPQ)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 30.06.2015:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	11.854.777,52
Versato da Regione Lombardia al 30.06.2015	Euro	11.329.493,86
<u>Residuo da incassare da Regione Lombardia</u>	<u>Euro</u>	<u>525.283,66</u>
Finanziamento già versato da Regione Lombardia	Euro	11.329.493,86
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.883.114,79
<u>Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL</u>	<u>Euro</u>	<u>5.446.379,07</u>

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L' Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d' accesso a finanziamenti previsti dall' Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” e dal “Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all' attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall' Ufficio d' Ambito prevedendo, a favore dell' ATO Citta Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell' originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento verrà assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	12.962.371,01
Finanziamento ATO	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	861.406,67

La Regione Lombardia, con decreto n. 10377 del 7 novembre 2014 ha definito i “Criteri per l’ erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti concernenti l’ attuazione degli interventi del Piano Straordinario art. 1, comma 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147” .L’ ammontare di tale contributo, considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale, consentirà di liberare risorse finanziarie attualmente impegnate sugli interventi derivanti dai proventi tariffari del SII per l’ anticipazione di altre opere programmate nel Piano d’ Ambito sulle prossime annualità, secondo le ormai collaudate procedure dall’ Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” , con cadenza bimensile, mediante applicativo “SGP” del Ministero dello Sviluppo Economico. La rendicontazione dei finanziamenti introitati da Regione Lombardia ed erogati al Gestore, anche per l’ anno 2016, verrà effettuata dal Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione mediante data base appositamente predisposto all’ uopo. Il Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione provvederà a predisporre report di sintesi dello stato di attuazione degli interventi in questione, nonché delle relative erogazioni dei contributi, su base semestrale/annuale o comunque secondo altre tempistiche dovute ad esigenze Aziendali e/o di Regione Lombardia, MEF, DPS (Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico).

Alla data del 30/06/2015 il finanziamento statale regionale concesso si attesta al valore di 9.995.605,19 per economie conseguenti i ribassi d’ asta degli interventi appaltati. E’ stata avanzata alla Regione Lombardia richiesta di riprogrammazione delle economie del Piano Straordinario e dell’ ADPQ su nuovi interventi finalizzati alla regolarizzazione di impianti e reti ai disposti di cui alla Direttiva 91/271/CEE.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018Crediti verso Comuni

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 31/12/2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad Euro. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad Euro. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della Città Metropolitana di Milano.

Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell' Ufficio d' Ambito costituisce una posizione di debito dell' Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014.

L'Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad Euro. 40.737,06.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari ad Euro. 15.836,98.

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

1. Comune di Baranzate
 - Protocollo Ufficio Ambito n. 2745 del 18/03/2014;
 - Protocollo Ufficio Ambito n. 13094 del 20/11/2014;
 - Protocollo Ufficio Ambito 4237 del 01/04/2015;
 - Protocollo Ufficio Ambito 7013 del 27/05/2015.

2. Comune di San Giuliano Milanese
 - Protocollo Ufficio Ambito n. 2758 del 18/03/2014;
 - Protocollo Ufficio Ambito n. 13103 del 20/11/2014;
 - Protocollo Ufficio Ambito n. 4241 del 01/04/2015;
 - Protocollo Ufficio Ambito n. 7014 del 27/05/2015.

Nell' elenco sotto riportato si rappresenta la situazione aggiornata in ordine al recupero delle spese di funzionamento dell'ex ATO poste a carico dei Comuni, con l'indicazione delle date in cui il pagamento è stato effettuato:

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

COMUNI	CRED. VS . COMUNI PER SPESE DI GESTIONE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
COMUNE DI CAMPARADA 2010	147,82	147,82	03/12/2014
COMUNE DI CAVENAGO 2009	1.576,71	1.576,71	09/04/2015
COMUNE DI LESMO 2005	1.526,04	1.526,04	06/03/2015
COM SEVESO SP 2010	1.625,59	1.625,59	27/11/2014
COMUNE DI BARANZATE 2008 A 2011	6.776,35		
COMUNE DI BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34	1.024,34	28/11/2014
COMUNE DI CALVIGNASCO SP 2011	119,29	119,29	27/05/2015
COMUNE DI CESATE SP 2011	1.427,83	1.427,83	Pag. c/o Città Metropolitana
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29	956,29	29/01/2015
COMUNE DI CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57	2.093,11	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI CORNAREDO SP 2010	3.459,50	3.459,50	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI. CUGGIONO SP 2011	871,28	871,28	24/12/2014
COMUNE DI. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90	1.225,90	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI. OPERA SP 2009-2011	6.158,57	6.158,57	26/11/2014
COMUNE DI PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02	5.268,02	16/12/2014
COMUNE DI PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59	2.162,59	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI. RESCALDINA SP 2011	1.509,90	1.509,90	16/12/2014
COMUNE DI. RHO	5.824,68	5.824,68	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63		
COMUNE DI S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47	399,47	10/12/2014
COMUNE DI TRIBIANO SP. 2010 - 2011	646,79	646,79	25/02/2015
COMUNE DI TREZZANO ROSA 2005-2011	1.213,44	1.213,44	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI VANZAGO SP 2006	133,81	133,81	25/02/2015
COMUNE DI VANZAGO 2011	786,31	786,31	25/02/2015
COMUNE DI VERMEZZO SP. 2011	358,32	358,32	27/11/2014

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

In data 27 luglio 2015, a seguito della Determinazione Dirigenziale del 23 luglio 2015 sono stati trasferiti alla Città Metropolitana di Milano le quote di rimborso spese di gestione ex ATO versate da Comuni della Città Metropolitana per un ammontare complessivo di Euro 57.978,94.

Si evidenzia che è volontà dell' Ufficio d' Ambito per l' anno 2016 affidarsi ad uno Studio Legale al fine di intentare tutte le dovute misure atte al recupero dei crediti residui.

Crediti verso Gestori

Con riferimento ai Gestori del SII si segnala che gli importi oggetto del recupero crediti e iscritti in bilancio al 31/12/2014 erano i seguenti:

Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato	Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato
METROPOLITANA MILANESE - CORSICO	2.410.236,39
AGESP	41.378,05
ACQUE POTABILI	375.159,85
AMAGA	1.471.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50
ASGA DI GAGGIANO	401.927,73
IDRA	251.833,57
BRIANZACQUE	622.883,59
MEA	100.000,00
COMUNE DI CASOREZZO	20.155,13
COMUNE DI INVERUNO	89.677,11
COMUNE DI NOSATE	4.040,21
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05
G6RETEGAS	76.896,70

Ad oggi, pur essendo trascorsi i termini concessi per il pagamento, a seguito della trasmissione di una prima lettera di sollecito e di ulteriori note inoltrate nel corso dei mesi di

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

marzo/aprile/maggio 2015 finalizzate al recupero dei crediti, non sono pervenuti tutti i pagamenti. Si segnala il seguente aggiornamento della situazione:

- La Società Metropolitana Milanese SpA: con nota del 25 febbraio 2015 (Protocollo Ufficio Ambito2559) ha chiesto di poter essere ammessa al pagamento rateale del debito, in considerazione del consistente importo dovuto (Euro. 2.410.236,39), ascrivibile ad un periodo di 10 anni di gestione del SII, con facoltà di pagare l'importo ingiunto in almeno 10 rate mensili. Con nota del 25 febbraio 2015 (Protocollo Ufficio Ambito 2559) e, a seguito di informativa al CdA, è stata proposta una riduzione a n. 5 del numero delle rate annuali di pari importo, in luogo delle n. 10 rate richieste, in data 17 giugno 2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8419) la Società ha comunicato la propria accettazione al piano di rientro quinquennale e in data 25/06/2015 la Società ha provveduto a versare la somma di Euro. 482.047,28 quale prima rata.

- La Società AGESP SpA: Con nota ATO del 18/06/2014 (Protocollo Ufficio Ambito n. 6188) è stato sollecitato il pagamento della somma di Euro. 41.378,05. Con lettera del 10/11/2014 (Protocollo Ufficio Ambito12920) AGESP comunicava che avrebbe versato, in ragione degli incrementi tariffari intervenuti, la somma complessiva di Euro. 112.465,54. In data 12/01/2015 ATO (Protocollo Ufficio Ambito295) ha comunicato le coordinate bancarie per effettuare il bonifico di Euro. 153.843,59 (112.465,54 +41.378,05). In data 27/03/2015 la Società AGESP SpA ha provveduto ad effettuare il versamento di Euro. 30.792,83, specificando, con successiva lettera del 13/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 6478) di aver provveduto a cedere il debito residuo verso ATO di Euro. 10.584,17 (riferito all'incremento tariffa di depurazione), al Comune di Dairago, cui si è aggiunto un ulteriore importo, non previsto nella contabilità aziendale in quanto non accertata in sede di costituzione, pari ad Euro. 10.939,88, per quota ex piano stralcio come da comunicazione effettuata dalla Società con nota del 19/08/2013 Protocollo Uff Ambito n. 535 del 30/08/2013. Con nota del 27/05/2015 ATO (Protocollo Ufficio Ambito7017) si è attivata, pertanto, per richiedere il pagamento della somma di Euro. 21.524,05 al Comune di Dairago. Con nota del 09/06/2015 la Società AGESP precisava, altresì, che il debito verso ATO è stato ceduto al Gestore AMIACQUE S.R.L. e non al comune di Dairago. In data 10/06/2015 con nota trasmessa via mail AMIACQUE S.R.L. ha comunicato che i debiti di AGESP vs. ATO ammontano ad Euro. 201.912,11 e non ad euro 41.378,05 così come originariamente accertato in sede di costituzione dell'Ufficio d'Ambito. Con lettera del 12/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito8039) l'Ufficio d'Ambito ha chiesto ad AMIACQUE di meglio articolare la provenienza dei 201.912,11 euro al fine di meglio precisare la posizione di AGESP anche in considerazione del contenuto dei prospetti trasmessi.

Con riferimento alla posizione debitoria della Società ACQUE POTABILI si segnala che l'ultima nota di sollecito trasmessa per la riscossione della somma dovuta, pari ad Euro

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

375.159,85, risale al 15/04/2015 (Protocollo Ufficio Ambito4843) e i termini per il pagamento sono scaduti il 14/05/2015. Con nota del 18/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito8360) è stata trasmessa ulteriore nota di sollecito, i cui termini per il pagamento sono scaduti il 25/06/2015. Tenuto conto che la suddetta società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n.2535 del 23/10/2014 ad essa sfavorevole (cfr deliberazione n.3 del 11/03/2015), occorre pertanto valutare le modalità volte al recupero coattivo della somma dovuta.

Con riferimento alla Società AMAGA, si segnala che dopo aver trasmesso ben tre lettere di sollecito senza alcun riscontro, è stato appurato che a far data dal 27/06/2013 il ramo d'azienda AMAGA è confluito nella Società AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8808), alla luce delle comunicazioni intercorse con il Gestore, è stata trasmessa richiesta ad AMIACQUE S.R.L. per il versamento della somma spettante ad ATO. In data 6/08/2015 la società AMIACQUE provvedeva al pagamento di Euro 500.000,00 per conto di AMAGA.

Per quanto concerne la Società ASGA DI GAGGIANO, si segnala che a seguito della trasmissione di due note di sollecito datate 12/01/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 308) e 30/03/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 4193), volte al recupero del credito di Euro. 401.927,73 non è pervenuto alcun riscontro. Dall' esame della visura camerale della Società è emersa l' avvenuta cessione del ramo d'azienda alla società AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 27/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 7016) si è provveduto a richiedere il suddetto pagamento al Gestore AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 22/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito8614) la società Amiacque comunica che provvederà nell'immediato ad effettuare il pagamento a titolo di acconto di Euro. 200.000,00, provvedendo al versamento del debito residuo non appena sarà perfezionata la stipula dell'atto integrativo per la definizione del conguaglio del ramo d'azienda prevista per il prossimo mese di luglio 2015. In data 29/06/2015 la società AMIACQUE provvedeva al pagamento di Euro 200.000,00 per conto di ASGA.

Per quanto concerne la posizione della Società BRIANZACQUE, si è provveduto ad inoltrare n. 2 lettere di sollecito in data 30/01/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 885) e 31/03/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 4202), alle quali la Società ha eccepito che nulla era dovuto. A seguito di verifiche e approfondimenti effettuati dall' Ufficio d' Ambito, risulta agli atti una certificazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori della Società datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011, consistente nella somma di Euro. 382.962,62, mai riscosso. Si è quindi provveduto a trasmettere una nota volta al recupero del suddetto credito in data 12.06.2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8037). La somma residua, a concorrenza dell' importo di Euro. 622.883,59, da nota certificata dai Revisori, risulta essere di competenza della società IDRA Patrimonio, ora

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

IDRA Milano, confluita nel Gestore del SII CAP HOLDING SpA. In data 03/08/2015 è stata incassata la somma di Euro 150.000,00 quale prima rata del piano di rientro.

Con riferimento alla posizione di IDRA Patrimonio, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore CAP HOLDING SpA, si segnala che con nota del 12/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito8062) si è provveduto a chiedere il pagamento a CAP HOLDING della somma complessiva di Euro. 532.726,55, richiamando quanto precisato nella certificazione del Collegio dei Revisori di BRIANZACQUE, sopra richiamata, datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011 e aggiungendo quanto richiesto ad IDRA Patrimonio con nota del 12/06/2015 la somma di Euro 251.833,57;

Si segnala che il Comune di CASOREZZO ha provveduto in data 09/02/2015 al pagamento dell' importo richiesto, per un importo pari ad Euro 20.155,13;

Il Comune di Inveruno ha provveduto in data 07/04/2015 al pagamento dell' importo effettivamente introitato a seguito di fatturazione, ossia la somma di Euro. 65.502,74, specificando con nota del 20/01/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 734) che la somma versata era al netto dell' incasso effettivo e delle note di credito emesse dal Comune, fornendo a tal fine un prospetto di dettaglio dell'ammontare dei crediti insoluti e delle note di credito emesse. L' Ufficio d' Ambito, pertanto, con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8816) ha provveduto a richiedere il versamento dei crediti insoluti per un importo pari ad Euro. 9.466,61, procedendo alla svalutazione del credito residuo.

Il Comune di NOSATE in data 24/04/2015 ha provveduto al versamento della somma di Euro. 1.806,32, somma inferiore a quanto richiesto e accertato da ATO. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8804) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a sollecitare nuovamente l'importo residuo.

Il Comune di SAN VITTORE OLONA ha inviato comunicazione a mezzo mail in data 19/03/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 3602), eccependo che parte dei crediti erano da considerarsi prescritti. A tal fine si precisa che i crediti vantati dall' Ufficio d' Ambito si riferiscono al periodo 2003-2006, per cui non è intervenuta ancora la prescrizione. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8806) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto nuovamente a sollecitare l'importo dovuto mediante trasmissione di nuova nota .

La Società G6RETEGAS, ora società denominata 2I Rete Gas SpA, ha comunicato di aver provveduto a cedere il debito ad AMIACQUE S.R.L. a seguito di incorporazione. Con nota trasmessa a mezzo mail in data 07/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito5922) la società Amiacque S.R.L., si è detta disponibile al pagamento della quota di competenza della società incorporata pari ad Euro. 84.346,59. In data 25/06/2015 è stata versata la somma di Euro. 58.855,95, pari alla quota effettivamente incassata dall'utenza a seguito di avvenuta

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

fatturazione tariffaria. Con riferimento alla somma residua di Euro. 25.490,64, è in atto da parte di Amiacque S.R.L. un'attività di verifica, poiché trattasi di crediti ancora da incassare.

La Società MEA, infine, avendo proposto la rateizzazione del debito di Euro. 100.000,00 mediante il pagamento di n. 20 rate mensili del valore di Euro. 5.000,00 ciascuna, sta effettuando regolarmente i pagamenti alle scadenze concordate e ad oggi ha già corrisposto la somma di Euro. 10.000,00.

Nel mese Giugno 2015, la società AMIACQUE, ha provveduto al pagamento dell' ultima rata di tariffa incassata e non versata pari ad Euro 1.000.000,00 come da piano di rientro stabilito dal contratto di regolazione rapporti di debito credito dell' ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, Rep. n. 2597 del 20 Maggio 2013.

Riassumendo, la SOCIETÀ AMIACQUE S.R.L. risulta ad oggi debitrice nei confronti dell' Ufficio d' Ambito della somma di Euro 5.556.188,71, così come stabilito dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell' ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013), inoltre tenuto conto che la posizione di alcune delle Società sopraccitate è confluita in Amiacque S.r.l., per effetto dei conferimenti di ramo d'azienda, il credito dovuto dalla società ammonta alla cifra complessiva di Euro 9.870.408,30.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall' art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell' art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto pari a € 100.791,42, di cui:
 - o € 44.320,00 mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - o € 56.471,42 mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati pari a € 64.907,72, di cui:
 - o € 36.300,00 da ordinanze non rateizzate;
 - o € 28.607,72 da ordinanze rateizzate;

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

- La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l' Ufficio d' Ambito ha concesso ad un' Impresa, previa richiesta da quest' ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.
- I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € 23.139,01 e sono da ricondursi a:
 - o € 6.549,82 relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n. 205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;
 - o € 4.020,00 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 203 del 03/06/2015 revocata su istanza del trasgressore che, a posteriori, ha prodotto documentazione a propria difesa che riteneva erroneamente aver già prodotto all' Ufficio d' Ambito. Il procedimento amministrativo sanzionatorio è stato pertanto rivalutato nella seduta di Commissione del 24/07/2015 e si provvederà in tempi brevi all' emissione di nuova ordinanza di ingiunzione;
 - o € 12.569,19 relativamente a n. 2 ordinanze emesse dall' Ufficio d' Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali sono stati avanzati dei ricorsi.

COMMENTI ALLA PIANIFICAZIONE ECONOMICA 2016

Ricavi

Introiti da oneri istruttori - Previsione di Euro 126.380 fa riferimento agli andamenti storici ed in particolare al previsto recupero di oneri per pratiche pregresse non incassate in quanto pratiche non completate.

Introiti per Interessi Attivi - si prevede una permanenza media di liquidità nel 2016 pari ad Euro 9.000.000 con la conseguente maturazione di interessi attivi totali a fine 2016 previsti di Euro 90.000 in relazione al previsto tasso attivo che ad oggi risulta pari al 1,00%.

Introiti per rimborso costi di gestione a ripiano da parte dei gestori nel 2016 nei termini consentiti pari a Euro 1.440.677.

Costi

Costi di personale per retribuzioni ed oneri

All'atto della costituzione, per effetto di scorporo del ramo Gestionale ex ATO (Autorità d'Ambito) della Provincia di Milano, sono state trasferite, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, ed operanti al 31 Dicembre 2013, n. di 12 unità di personale, di cui solo 3 a tempo indeterminato. Si è rilevata, in tal modo, fino dalla sua costituzione, una profonda carenza e precarietà della struttura rispetto all'organico funzionale di n. 20 unità necessarie e previste dal Business Plan.

Tale situazione ha obbligato, tenuto conto dei limiti legislativi previsti per la realizzazione di nuove assunzioni, a sottoscrivere contratti di somministrazione lavoro, nonché ad attivare forme di mobilità da altri Enti, al fine di implementare temporaneamente la struttura.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenenti alla categoria economica D1, rispettivamente un tecnico e un amministrativo attraverso una ricognizione delle graduatorie vigenti presso l'amministrazione provinciale.

Successivamente è stato realizzato un esperimento di gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il contraente per la somministrazione di personale interinale a tempo determinato. L'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 04 marzo 2014, per la durata di

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

un anno (scadenza 05/03/2015), è avvenuta a favore dell'Agenzia Tempi Moderni SpA, mediante la somministrazione di due unità di personale con profilo amministrativo, rispettivamente:

- una categoria B3 - a partire dal mese di marzo 2014
- una categoria C1 - a partire dal mese di luglio 2014

Il rapporto di somministrazione è terminato per entrambi i dipendenti in data 05 marzo 2015, con la scadenza del contratto d' appalto.

A partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell' impiego delle risorse umane presenti (n. 16 unità), attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a formulare una proposta convenzionale, sottoposta al Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29.09.2014 (deliberazione n.8), tesa ad attivare forme di collaborazione con AFOL Milano (oggi AFOL Metropolitana) finalizzate ad attivare l'istituto della mobilità di personale da AFOL Metropolitana verso l' Ufficio d' Ambito.

Per il tramite della Convenzione tra le due Aziende, sottoscritta in data 17/10/2014, è stato possibile per l' Ufficio d' Ambito acquisire in comando due unità di personale amministrativo (una categoria B3 e una Cat. C1) a partire dal 20/10/2014.

Il Consiglio di Amministrazione dell' Ufficio d' Ambito, sentita AFOL Metropolitana, con Deliberazione n. 4 del 16/10/2015 ha approvato la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dal 17 ottobre 2015 mantenendo i comandi già attivati, nella misura di numero due risorse umane, sino alla scadenza del termine della proroga medesima. Questo consentirà innanzitutto di poter contare sulla collaborazione di personale già formato non creando in tal modo disservizio nelle attività di gestione della posta elettronica certificata dell' Azienda e di supporto ai tecnici nell' attività istruttoria dei procedimenti autorizzatori in relazione alla verifica di regolarità formale a seguito dell' avvio dei procedimenti di AUA da parte dei SUAP competenti.

Nel corso del 2014, ai sensi della Convenzione per Prestazione di Servizi in essere tra la Città Metropolitana, e l' Ufficio d'Ambito, a partire dal mese di Settembre 2014 e fino alla fine del mese di Giugno 2015, un funzionario dipendente della Provincia di Milano, la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Direzione Generale, ha prestato il proprio supporto specialistico all'Azienda per tre giorni la settimana per le attività facenti capo al Servizio Amministrativo Finanziario la cui responsabilità, da giugno 2015, in via assoluta, è in capo al Direttore Generale in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa facente capo al suddetto Servizio non è assegnata ad alcun funzionario.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

A seguito dell' approvazione del nuovo Organigramma aziendale con deliberazione del n.7 del 14/11/2014, che ha determinato l' aggiornamento dell' organigramma preesistente, è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l' articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici, così suddivisi, attribuendone la titolarità a n. 8 funzionari dell' azienda con corresponsione a ciascuno di essi di un' indennità annua lorda pari ad Euro. 1.500,00:

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura¹
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative²
4. Ufficio di Contabilità
5. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione³
6. Ufficio Segreteria del CdA
7. Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
8. Ufficio Legale⁴

Alla luce di tutte le considerazioni riportate, alla data di approvazione del seguente piano triennale l' organico ad oggi risulta così composto:

n. 17 sono le unità di personale che costituiscono l' organico aziendale, di cui una distaccata presso ATO di Monza e Brianza.

n. 2 sono le risorse umane in comando da AFOL Milano.

I costi previsti per il 2016 puntualmente dettagliati nella tabella analitica ammontano a livello sintetico ad Euro 670.808 per retribuzioni e ad Euro 209.420 per oneri previdenziali assistenziali ed indennità di fine rapporto.

Le modifiche organizzative intercorse dal 2014 ad oggi e sentito l' Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (Prot. Uff. Amb. n. 12847 del 23/09/2015), hanno reso necessaria la rivalutazione in ordine all' applicazione della metodologia di graduazione

¹ L'Ufficio pur facente capo al Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione per gli aspetti prettamente tecnici vede la responsabilità degli interi procedimenti in capo al Direttore Generale.

² L'Ufficio pur facente capo al Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione per gli aspetti prettamente tecnici vede la responsabilità degli interi procedimenti in capo al Direttore Generale.

³ L'Ufficio trova la sua collocazione oggi sotto la Direzione Generale non facendo più capo al Servizio Amministrativo Finanziario (cfr. oltre).

⁴ La titolarità dell'Ufficio dal 16/09/2015 non è assegnata ad alcun funzionario e rimarrà in capo al Direttore Generale sino a quando non vi sarà altro dipendente meritevole di assumerla.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale, con la conseguente ripesatura delle relative fasce retributive.

Di seguito si riportano la graduazione originaria e quella successiva validata dall' OIVP il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 14909) di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 02/11/2015.

Servizio / Direzione	Punteggio (originario)	Punteggio (da novembre 2015)
Direzione Generale	93,00	100,00
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	85,33	92,67
Servizio Amministrativo Finanziario	86,67	53,86

Servizio / Direzione	Fascia retributiva (originaria)	Fascia retributiva (da novembre 2015)
Direzione Generale	Fascia 3	Fascia 3
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	Fascia A	Fascia A
Servizio Amministrativo Finanziario	Fascia A	Fascia C

Come evincibile dalle sopra riportate tabelle resta inalterata la fascia retributiva per la Direzione Generale e per il Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione mentre per il Servizio Amministrativo Finanziario è stata approvata una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

Costi per acquisto di materiale di consumo e di modica entità si riferiscono agli andamenti storici e vengono previsti annui Euro 4.280.

Costi per prestazioni di Servizio

- Si fa principalmente riferimento al contratto di servizi sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano per la fornitura (a rimborso spese) di tenuta paghe e contributi, di assistenza informatica, di assistenza alle forniture, di assistenza in materia di sicurezza sul lavoro ed attività di rapporto con il medico competente, di prestazioni diverse per una previsione di spesa di Euro 47.520

Servizi vari da Provincia	
Servizi di cassa/tenuta paghe e contributi	7.180,00
Assistenza RSSPP	5.130,00
Assistenza Concorsi e selezioni	7.870,00
Assistenza acquisti	1.280,00
Assistenza in fornitura servizio sanitario	3.340,00
Assistenza in fornitura servizio di fotocopiatura	3.020,00
Assistenza e fornitura servizi CED	14.950,00
Assistenza e prestazioni telefoniche	4.750,00
	47.520,00

- Si fa poi specificatamente riferimento alla postazione di costo per prestazione previste e rese dal gestore in relazione all'attività di sopraluogo agli scarichi svolto da questo per conto dell'Ufficio d'Ambito in ambito di convenzione sottoscritta con pianificazione di lavoro ed inoltre in altre attività rese in favore dell'Azienda per prestazioni necessarie in ambito istruttorio per un complessivo di Euro 79.160 annui.
- Vengono poi previsti tutti i costi di funzionamento per Euro 223.030 ivi comprese il costo per affitto riconducibile eventualmente al godimento su beni di terzi per Euro 30.020 nei termini di cui al contratto sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano con previsione delle relative spese condominiali e previsione per imposte indirette bolli .
- Le prestazioni di servizi sono state conseguentemente previste a livello complessivo in Euro 741.234.

RELAZIONE AL PIANO TRIENNALE

Per quanto attiene le nuove competenze attribuite all' Ufficio d' Ambito della Città Metropolitana di Milano dalla Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32, ed in particolare per quanto inerente il trasferimento, entro la metà del prossimo anno, delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, si conferma che non è stato possibile effettuare alcuna previsione in merito, in quanto dall' dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano solo in data 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905) è stata segnalata l' intenzione di compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d' Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopracitate novità normative. Per quanto concerne invece il Bilancio previsionale 2015-2018, ha comunicato di far riferimento al documento pubblicato sul sito istituzionale di ATO Città di Milano che pertanto si allega alla presente relazione.

Nei prossimi mesi sarà necessario presentare un nuovo Piano Triennale, rivisto alla luce del nuovo scenario e della nuova realtà che si verrà a creare con il citato subentro di questo Ufficio d' Ambito nelle competenze, nelle risorse finanziarie, umane e strumentali dell' Ufficio d' Ambito del Comune di Milano che, a far data del 16/10/2015 e nel termine di otto mesi, dovrà trasferirle all' ATO Metropolitana unitamente a tutti i dati e alle informazioni necessarie all' esercizio delle funzioni.

Il piano triennale è stato redatto in continuità con le linee di impostazione del Business Plan approvato dalla Città Metropolitana di Milano avendo particolare riguardo al contenimento dei costi tenuti conto degli indici di crescita indicati nello stesso piano.

Per tutto il periodo di riferimento del presente Piano Triennale, si prevede il mantenimento della struttura così come implementata già nel corso del 2015 a supporto dell' Area tecnica di pianificazione Ambientale e dell' Area Amministrativa, avendo particolare riguardo al contenimento dei costi.

La pianificazione triennale viene dettagliatamente riporta alle Tabelle A e B con parametrizzazione basata sui consuntivi degli anni precedenti nonché alla pianificazione di Business Plan fino al 2015 che viene così sintetizzata nei prospetti che seguono:

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 E PIANO TRIENNALE 2016-2018

PIANO TRIENNALE 2016- 2018

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori - interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2014	Previsto	1.653.900	90.000	1.563.900
	Consuntivo	1.248.911	318.800	930.464
2015	Previsto a BP	1.638.621	125.000	1.513.621
	Preconsuntivo	1.341.429	291.400	1.050.029

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori - interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2016	Business Plan	1.525.224	232.648	1.292.576
	Bilancio di Previsione 2016	1.659.757	219.080	1.440.677
2017	Previsione 2017	1.598.873	220.560	1.378.313
2018	Previsione 2018	1.610.429	222.370	1.388.059

Dopo la presentazione del Piano Triennale riteniamo che lo stesso possa ottenere parere favorevole tenuto conto del contenimento di costi comunque inferiori rispetto al programmato in fase costitutiva e in particolare del contenimento dei ripiani a carico dei gestori grazie anche all' attività finanziaria che se necessario verrà potenziata.

Il Direttore Generale

Avv. Italia Pepe

Il Presidente

Giancarla Marchesi

DELIBERAZIONE N. 9/2015 del 20/07/2015

Adozione Budget operativo per l'esercizio 2015, Piano – Programma annuale 2015, Conto Economico Previsionale per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015- 2016 – 2017 - 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Piano – Programma annuale dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano, allegato A) alla presente deliberazione, contenente l'indicazione dell'attività che è stata e che verrà svolta nell'anno 2015, delle motivazioni agli stanziamenti e degli obiettivi programmati per l'anno 2015;

VISTO il conto economico previsionale per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015 - 2018, allegato B) alla presente deliberazione, nonché il conto economico analitico 2015 – 2018, allegato C) alla presente deliberazione, documenti predisposti dal Direttore dell'Ufficio ATO Città di Milano;

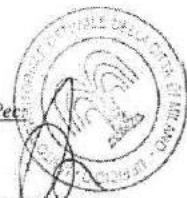
UDITA la Relazione del Direttore, che ha predisposto i suddetti documenti programmatici di bilancio in conformità alle disposizioni statutarie e regolamentari aziendali;

TENUTO CONTO

- che il bilancio di previsione 2015 prevede l'inserimento di due unità di categoria C nell'organico dell'Ufficio, da sempre sottodimensionato, tramite la procedura di comando/distacco da altre pubbliche amministrazioni o secondo altre modalità in accordo con il Gestore MM, ovvero a seguito di procedure di selezione per impieghi a tempo determinato, al fine di poter adempiere ai molteplici compiti attribuiti alle ATO dalle normative nazionali e regionali, divenuti sempre più numerosi e gravosi anche a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. 133/2014 al D.Lgs. 152/06 nonché dalla legge 56/2014
- che l'inserimento di tali risorse nell'organico della struttura è stato previsto per solo 4 mesi per l'anno 2015;
- che per l'anno 2016 l'Ufficio ha previsto di inserire in organico, secondo le modalità sopracitate e per le medesime necessità, anche due unità di personale di categoria DI;

CONSIDERATO che nell'ottobre 2014 si è proceduto alla formalizzazione del contratto di affitto per i locali sede dell'ATO, e sono state definite le linee guida per la concessione d'uso a favore dell'ATO Città di Milano dei locali occupati, approvate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 1697 del 05/09/2014, e che nel Bilancio di previsione 2015 sono stati inseriti altresì costi di competenza del 2014 determinati dal Comune di Milano solo nel giugno 2015;

PRESO ATTO della Relazione sulla situazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano – anno 2015 del Direttore dell'ATO Città di Milano che sarà trasmessa al competente Settore Comunale con richiesta di deroga ai vincoli posti in materia di personale, vista la particolare situazione dell'ATO Città di Milano;



VISTO l'art. 114 del D. Lgs 267/2000, che stabilisce che l'Ente locale approva gli atti fondamentali delle Aziende Speciali, tra i quali rientrano il Piano programma, nonché i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;

VISTI gli artt. 2 e 5 dello Statuto;

DATO ATTO che la procedura di approvazione è quella prevista dall'art. 5 dello Statuto e pertanto la delibera che segue dovrà essere trasmessa al Comune di Milano al fine della approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale;

Visto lo statuto aziendale ed il regolamento di funzionamento;

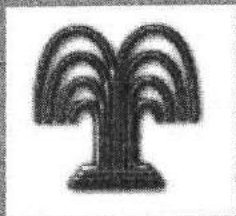
Con voto favorevole dei presenti e in modo unanime

DELIBERA

- di adottare il Piano – Programma annuale 2015, allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare il conto economico previsionale per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2018, allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare il conto economico analitico 2015 – 2018, allegato C) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- di incaricare il Direttore affinché provveda alla trasmissione dei documenti di bilancio di previsione al Comune di Milano;
- di dare mandato al Direttore, anche alla luce di quanto indicato nella propria relazione sulla situazione del personale dell'Ufficio ATO Città di Milano, di provvedere a quanto necessario per poter incrementare la struttura organizzativa con il personale di cui l'Ufficio necessita.

La presente deliberazione costituisce la deliberazione n. 9/2015 del 20/07/2015 dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano ed è pubblicata presso l'albo istituzionale dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano e sul sito web istituzionale www.atocittadimilano.it





ATO Città di Milano
Azienda Speciale del Comune di Milano

Allegato A alla Deliberazione 9/2015

PIANO PROGRAMMA 2015

Anno 2015

ATO Città di Milano - Azienda Speciale del Comune di Milano

C.F. 97436890152

Via Dogana 4 - 20123 Milano

Tel. 02/884. 67799 - 53023 – Fax 02/884. 56622

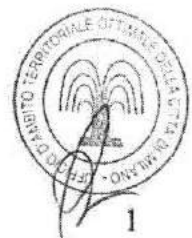
e-mail: atocittadimilano@comune.milano.it





Indice

Introduzione	2
L'Ufficio d'Ambito: Attività, Mission e Vision	2
L'Ufficio d'Ambito: gli stakeholder	3
PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2015	5
OBIETTIVI INNOVATIVI 2015	20
Obiettivi Innovativi da realizzare nel corso del 2015	21
<ul style="list-style-type: none">- Attuazione di una politica di continuo confronto tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per il coordinamento di politiche e strategie del servizio idrico milanese- Convegno internazionale – Smart Water in the City of future – Acqua intelligente e sostenibile nella città del futuro- L'acqua nella Carta di Milano – il contributo di ATO Città di Milano,- Istituzione di un tavolo tecnico tra Gestore-ATO-Comune di Milano- Bando Fondazione Cariplo, presentazione proposta di progetto di ricerca sui trend di risalita e di contaminazione degli acquiferi nell'area metropolitana milanese- Marketing sociale: aumentare la sensibilità dell'utenza sul tema Acqua Bene Comune – Case dell'Acqua	





Introduzione

Il presente documento racchiude il programma delle attività dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano (d'ora in poi Ufficio d'Ambito o ATO) per l'anno 2015 e contiene le attività e gli obiettivi che ATO si pone relativamente alle sue titolarità e competenze. Esso, in sostanza, è il *core business* aziendale, poiché contiene la descrizione dettagliata delle attività più importanti, nonché caratterizzanti, dell'Ufficio d'Ambito.

Viene data inoltre indicazione degli obiettivi innovativi per il 2015 tesi al coinvolgimento degli stakeholder e della comunità e di potenziamento dei processi di condivisione di atti e dati operativi.

L'Ufficio d'Ambito: Attività, Mission e Vision

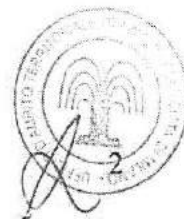
L'Azienda Speciale Ufficio ATO della Città di Milano costituita nella forma di Azienda Speciale del Comune di Milano esercita le funzioni Ente d'Ambito affidate dalla normativa vigente, tra le quali si annoverano quelle in materia di servizio idrico integrato, volte alla organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio nell'ambito territoriale ottimale della Città di Milano.

La *mission* di ATO Città di Milano, in materia di Servizio Idrico Integrato, è quella di attuare politiche di gestione e organizzazione del Servizio, comprendendo in questo processo la cruciale programmazione delle infrastrutture e degli investimenti nel breve, medio e lungo periodo, e quant'altro legato al Piano d'Ambito della Città di Milano, strumento di pianificazione attraverso il quale si organizza, attiva e governa il sistema idrico integrato, al fine di garantire un servizio efficace, efficiente, economico ove la qualità del servizio stesso è anche correlata alla salvaguardia dei bisogni dei cittadini di Milano.

Gli indirizzi e i quadri gestionali all'interno dei quali l'Ufficio d'Ambito esercita la sua autorità sono definiti dal Comune di Milano, di cui l'ATO costituisce Ente strumentale, che esprime scelte di pianificazione, programmazione e creazione di un contesto strutturalmente e territorialmente integrato indispensabili per mantenere e sviluppare un Servizio Idrico Integrato di qualità.

La *vision* di ATO Città di Milano è stata, fino ad oggi, quella di costruire, potenziare e presidiare un Servizio Idrico Integrato che sappia far convergere e valorizzare le spinte propulsive degli stakeholder e che attui una gestione trasparente, condivisa, e performance-oriented della risorsa idrica. L'Ufficio ha operato con l'obiettivo prospettico di aumentare il valore d'uso economico e sociale della risorsa idrica, ispirandosi ai principi di Acqua Bene Comune e consapevole del valore della risorsa per la comunità, svolgendo la propria attività con trasparenza e condividendo con i portatori d'interessi dati e informazioni circa gli obiettivi prospettici, manifestando la sua costante attenzione all'*accountability* con la costruzione sistemi di *performance measurement* che forniscano un quadro oggettivo dell'operato dell'azienda.

Il valore del controllo di ATO Città di Milano costituisce un'importanza economica e sociale: il controllo *preventivo* sulla risorsa idrica consente di evitare numerosi costi epidemiologici, di cura e





riabilitazione derivanti da una eventuale scarsa qualità dell'acqua; costi che si abbattano sul sistema pubblico in generale, sui singoli cittadini, e sul benessere della comunità.

ATO Città di Milano, di concerto con gli altri attori del Sistema, è fortemente sensibile al miglioramento dell'uso e del consumo dell'acqua, attuando una progressiva sensibilizzazione su temi quali il corretto uso della risorsa idrica e la sostenibilità ambientale. ATO è consapevole del suo ruolo a presidio del territorio e del mantenimento della qualità ambientale ed orienta le proprie azioni in tal senso, avendo cura di porsi obiettivi innovativi che mirino al coinvolgimento di forze sociali propositive e attive, con le quali si possano costruire attività efficaci di perseguimento della *mission* e della *vision* aziendale.

A seguito di quanto previsto dal D.L. 133/2014 in materia di Città Metropolitana e di quanto disposto dalla L. 56/2014 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare quanto previsto all'articolo 2 di tale Legge, dove si enuncia, tra le finalità delle Città metropolitane, quella della "*promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana*", ed alla luce dei più recenti orientamenti regionali, l'Ufficio ATO Città di Milano nel 2015 proseguirà nel proprio ruolo attivo, già intrapreso nel 2014 come ampiamente riportato nel "Dossier Integrazione ATO Città Metropolitana", per l'integrazione dell'ATO Città di Milano e l'ATO Provincia di Milano, proponendo aspetti di strategia possibile per attivare il processo di scioglimento delle due ATO - Città di Milano e Provincia di Milano, per procedere ad una successiva integrazione e fusione delle stesse, orientando la propria attività al processo di costituzione, previa verifica delle effettive disposizioni normative in merito, del nuovo Ufficio ATO della Città Metropolitana.

Tale attività comporterà necessariamente un nuovo assetto incrementale delle risorse umane da impegnare nel processo, e pertanto l'attivazione di forme di collaborazione con il Gestore o con l'Ente d'Ambito, per il distaccamento di personale con caratteristiche idonee per lo svolgimento di tali attività.

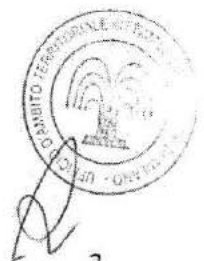
L'aspetto relativo al personale verrà approfondito nell'apposita sezione che segue.

L'Ufficio d'Ambito: gli stakeholder

ATO Città di Milano ha il compito di coordinare i propri processi programmatici e operativi con tutti i suoi stakeholder territoriali, instaurando con essi un sistema coordinato di funzioni, servizi ed interventi.

L'Ambito persegue una gestione condivisa, coordinata e trasparente verso i suoi stakeholder, attraverso progetti e obiettivi congiunti e implementando processi che assicurino la completa trasparenza e accountability delle performance aziendali.

Di seguito i principali portatori d'interesse dell'Ufficio d'Ambito.





Questa configurazione degli stakeholders implica che si stabilizza un rapporto di scambio fra ATO Città di Milano e portatori d'interesse e di utilità; di conseguenza si dovranno trovare assetti organizzativi e di personale coerenti a questa situazione di relazione biunivoca.





PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2015

Il documento che si predispose, contiene informazioni di costi, per l'annualità 2015 e i successivi esercizi 2016 2017 e 2018.

La pianificazione e programmazione annuale per l'anno 2015 è stata definita sulla scorta sia di quanto svolto fino ad oggi sia in considerazione di quanto previsto dalle vigenti normative di settore, sebbene non siano da escludere eventuali modifiche organizzative a seguito delle evoluzioni normative anche in materia di Città Metropolitana.

Come già anticipato nella sezione precedente, a seguito di quanto previsto dal D.L. 133/2014 in materia di Città Metropolitana e di quanto disposto dalla L. 56/2014 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare quanto previsto all'articolo 2 di tale Legge, dove si enuncia, tra le finalità delle Città metropolitane, quella della "*promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana*", ed alla luce dei più recenti orientamenti regionali, l'Ufficio ATO Città di Milano nel 2015 proseguirà nel proprio ruolo attivo già intrapreso nel 2014.

Quanto ad oggi svolto dall'Ufficio ATO al fine di favorire l'integrazione tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano, è riassunto nel "Dossier Integrazione ATO Città Metropolitana" trasmesso con note del 5/06/2015 ai Referenti della Città Metropolitana (prot. 220/2015 e 223/2015) nonché del Comune di Milano (prot. 221/2015) e della Regione Lombardia (prot. 224/2015), che raccoglie tutti i passaggi ad evidenza formale ed amministrativa che attestano il ruolo attivo e finalizzato dell'ATO Città di Milano in tal senso e che ha come finalità quella di proporre aspetti di strategia possibile per attivare il processo di integrazione e fusione delle due ATO – Città di Milano e Provincia di Milano.

L'attività volta alla facilitazione del processo di integrazione delle due ATO, per l'integrazione dell'ATO Città di Milano e l'ATO Provincia di Milano, comporterà necessariamente la razionalizzazione del fabbisogno di ulteriori risorse umane da impegnare nel processo, e pertanto l'attivazione di forme di collaborazione con il Gestore o con l'Ente d'Ambito per il distaccamento di personale con caratteristiche idonee per lo svolgimento di tali attività d'istituto, ovvero tramite comando/distacco da parte di altri Enti pubblici per dare sostegno alla ridotta struttura organizzativa attualmente esistente, già sottodimensionata rispetto alla mole di lavoro effettiva, attività che verrebbero aggravate significativamente nel periodo di transizione. (A questo proposito si vedano le specifiche relazioni già precedentemente inviate al Sindaco del Comune di Milano e al competente Assessore).

Il budget operativo per l'anno 2015, complessivamente di euro 647.571, è superiore di circa euro 43.000 rispetto al budget di previsione 2014.

Nel seguito si definiscono le attività che originano parte di costi iscritti nel bilancio di previsione, evidenziando le voci che maggiormente caratterizzano la variazione del bilancio di previsione 2015 rispetto a quello 2014, le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire relativamente agli aspetti





preponderanti dell'attività istituzionale e le scelte organizzative e amministrative relative alle risorse umane.

Eventi

- *Convegno Internazionale "Smart Water in the City of future – Acqua intelligente e sostenibile nella città del futuro"*

ATO Città di Milano, in collaborazione con il Comune di Milano e MM Spa, sta procedendo all'organizzazione di un Convegno di respiro internazionale che si terrà nel prossimo mese di Ottobre a Milano, dal titolo "Smart Water in the City of future – Acqua intelligente e sostenibile nella città del futuro" nel quale si analizzerà il ruolo che gioca l'acqua, che è probabilmente il più grande di tutti i servizi offerti da una città, nella città del futuro.

Al convegno prenderanno parte il Comune di Milano, ATO Città di Milano, MM spa e attori importanti provenienti da tutta Europa tra cui i membri dell'International Water Association (IWA) e dello Smart Water Network Forum (SWAN) e i gestori idrici leader internazionali impegnati nelle diverse fasi di pianificazione intelligente delle loro città.

La conferenza di Ottobre rappresenta per Milano un importante momento di confronto con gestori internazionali di successo ed un evento di disseminazione lungo il percorso verso l'innovazione di miglioramento degli strumenti e dei processi gestionali che l'Ufficio ATO Città di Milano ed MM spa hanno intrapreso negli ultimi anni grazie al proficuo dialogo instaurato seppure nel rispetto dei reciproci ruoli.

Il convegno permetterà altresì, grazie alle testimonianze dei gestori internazionali, di:

- capire il significato di "smart city" intesa come piattaforma per migliorare il servizio ai cittadini ed aumentare la sostenibilità e resilienza nel futuro,
- apprendere le strategie e tecnologie in corso di implementazione per la gestione integrata della risorsa idrica, come parte di un piano per realizzare la città intelligente.

L'ATO darà il proprio contributo economico all'evento utilizzando il contributo versato annualmente dalla Banca Popolare di Sondrio, che figurerà tra gli sponsor dell'iniziativa, senza gravare sui costi di funzionamento dell'Ufficio coperti da tariffa.

- *L'acqua nella Carta di Milano – Il Contributo dell'ATO Città di Milano*

L'ATO Città di Milano, unitamente a MM spa e Utilitalia, ritiene utile e necessario contribuire alla Carta di Milano in modo strategico e propositivo, nonché sottoscrivere la stessa, perché crede che fornire acqua pulita e sicura sia una sfida possibile nel periodo temporale che si sta vivendo, e vuole assumere impegni chiari in tal senso.

La veloce crescita della popolazione mondiale e di conseguenza dei suoi bisogni, il cambiamento climatico, una diffusa criticità gestionale e la crescente domanda di energia hanno accentuato la pressione sulle risorse idriche mondiali che stanno già diminuendo. Secondo il Rapporto delle Agenzie delle Nazioni Unite, con una popolazione mondiale ormai attestata a oltre 6 miliardi, alcuni Paesi hanno già toccato i limiti delle proprie risorse idriche. Considerando che nel 2050 la





popolazione mondiale si attesterà sui 9 miliardi di persone, la crescente scarsità delle terre e delle risorse idriche sta già ora mettendo a rischio un gran numero di sistemi di produzione alimentare chiave in tutto il mondo, costituendo una seria minaccia alla possibilità di riuscire a sfamare una popolazione mondiale così numerosa.

Oggi 1.2 miliardi di persone soffrono per la carenza di acqua. In assenza di nuove politiche energetiche e produttive, nei prossimi anni il deficit di approvvigionamento idrico è destinato a peggiorare.

Pertanto, sottoscrivendo la Carta di Milano, ATO Città di Milano, MM e Utilitalia si assumono la responsabilità di sollecitare i decisori politici, a qualsiasi livello, per porre in essere le azioni e le leggi per avere acqua pulita e accessibile per tutti mediante l'attuazione di specifiche politiche riportate nel contributo messo a punto da ATO Città di Milano, MM e Utilitalia che verrà divulgato sulle maggiori testate giornalistiche e altresì reso noto con la più opportuna campagna informativa sui contenuti.

- *Diffusione della "cultura dell'acqua"*

Obiettivo dell'ATO del 2015 è di proseguire nell'implementazione di forme di comunicazione, informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, singoli e associati, anche considerati i temi connessi ad Expo 2015, con finalità di educazione ambientale, mediante attività volte alla diffusione di una maggiore "cultura dell'acqua", ricercando una possibile collaborazione con il Comune di Milano, la Regione Lombardia ed il Gestore.

- *Presentazione Piano d'Ambito*

L'Ufficio ATO Città di Milano, data l'importanza del Piano d'Ambito che rappresenta il principale strumento di pianificazione attraverso il quale gli Enti d'Ambito possono organizzare, attivare e governare il servizio idrico integrato, per garantire un servizio efficace, efficiente ed economico, organizzerà un momento di incontro con interlocutori esterni al fine della presentazione di quanto contenuto nel documento approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di ATO n. 6/2015

Rapporti con il Comune di Milano

A seguito degli accordi intercorsi con gli uffici comunali la gestione della dotazione informatica, hardware e software e stampanti, nonché degli applicativi e delle reti, rimane in capo al Comune di Milano, previa quantificazione dei costi da parte dello stesso, i quali devono ancora essere inseriti in apposita convenzione tra ATO e Comune di Milano.

A seguito della formalizzazione, nell'ottobre 2014, del contratto di affitto per i locali sede dell'ATO, sono state definite le linee guida per la concessione d'uso a favore dell'ATO Città di Milano dei locali occupati, approvate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 1697 del 05/09/2014.

La Giunta Comunale, ritenendo di poter applicare all'Ufficio ATO Città di Milano, le disposizioni operative per i soggetti pubblici previste dalla deliberazione G.C. n. 1904 del 25/07/2008, anche in





merito alla determinazione del canone annuo dovuto per i locali occupati, ha ritenuto opportuno utilizzare, per la determinazione del corrispettivo, il criterio di abbattimento del 70% del valore di mercato, in ragione dell'attività di interesse collettivo svolto dall'ATO nei locali in uso. Pertanto è stato previsto un contratto di locazione degli spazi di via Dogana 4 per una durata di quattro anni, per un corrispettivo annuo iniziale pari ad euro 17.664,00 da aggiornare annualmente, ed è stato definito che le spese relative a:

- a) Riscaldamento
- b) Spese Generali (che comprendono spese per pulizia degli spazi comuni, Acqua, Portierato, Ascensore)

verranno quantificate in base alle superfici in godimento secondo il criterio proporzionale, e più precisamente:

per il riscaldamento euro/annue 5,70 (cinque/70) per metro quadro locato

per le spese generali euro/annue 7,66 (sette/66) per metro quadro locato

e le spese relative a:

- c) Elettricità (per l'alimentazione degli spazi oggetto di locazione)
- d) Telefonia e rete internet
- e) Pulizie dello spazio locato

verranno quantificate a consuntivo in funzione dei consumi effettivi.

Nel corso del 2014 erano stati stimati costi per affitto pari ad euro 26.000, rilevando a consuntivo un costo di euro 10.953, e sono stati stanziati per il 2015 euro 17.664. Il Comune di Milano ha richiesto, nel giugno 2015, un conguaglio per le spese 2014 di elettricità e telefonia di euro 6.803,98, e di euro 707,94 per spese di riscaldamento, che vanno ad aggiungersi, nel bilancio di previsione 2015, alle spese già previste a seguito dell'accordo di locazione sottoscritto, dando pertanto vita ad un costo complessivo a bilancio di previsione, di affitto, riscaldamento, energia elettrica e pulizia locali, di euro 38.350,00 (superiore di euro 12.350 rispetto al previsionale dell'esercizio precedente).

Organo di revisione

L'Ufficio è ancora in attesa di riscontro dai competenti Uffici comunali in merito alla questione di gratuità o meno dell'Organo di Revisione, sottoposta con nota formale dell'ATO nel mese di dicembre 2014.

Infatti, la L.R. 29/2014 ha apportato alcune modifiche alla L.R. 26/2003; in particolare, all'art. 48 comma 1 della L.R. 26/2003 che non contiene più (essendo stato eliminato) il riferimento a "i revisori dei conti" tra i soggetti dell'Ufficio d'Ambito che "svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito".

La questione dell'obbligatorietà, o meno, del carattere onorifico dell'incarico svolto dai Revisori dei Conti di questo Ufficio d'Ambito - per effetto delle disposizioni normative regionali (nella specie, del citato art. 48 comma 1 bis L.R. 26/2003, come modificato dalla L.R. n. 21/2010) - è stata ripetutamente portata all'attenzione del Comune di Milano. Infatti, i Revisori dei Conti - che hanno svolto tale incarico dal 2011 al 2014 - hanno ripetutamente chiesto all'Ufficio d'Ambito il riconoscimento dei compensi per l'attività svolta, fino ad avviare, nel mese di novembre 2014, un giudizio avanti al Tribunale di Milano, sez. lavoro.





Più volte questo Ufficio ha richiesto al Settore Enti Partecipati del Comune di Milano di fornire indicazioni circa l'opportunità di procedere al pagamento dei compensi ai Revisori (alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'interpretazione autentica dell'art. 6 comma 2 DL 78/2010 fornita dalla L. 35/2012). Il Comune di Milano (richiamando, da ultimo, il parere della Corte dei Conti, sez. Lombardia, n. 488/2013) si è sempre espresso contrario al riconoscimento dei compensi richiamando il dettato della L.r. 26/2003 - come modificata dalla L.r. 21/2010 - che prevede espressamente la natura onorifica dell'incarico.

Anche Regione Lombardia (cui l'Ufficio d'Ambito, in data 30/07/2013 - prot. 342/2013- aveva chiesto un parere) con propria nota del 21/10/2013 prot. T1.2013.0040208, confermava che - pure in presenza di normativa statale che non impone, necessariamente, che l'attività dei Revisori debba essere gratuita - l'obbligo di gratuità dell'incarico risultava, in Lombardia, espressamente imposto dall'art. 48 comma 1 bis della L.r. 26/2003 come modificata dalla L.R. 21/2010.

Tutto quanto sopra premesso, l'Ufficio d'Ambito ha proceduto nel dicembre 2014 con formale richiesta di indicazioni agli Uffici Comunali per sapere se, anche dopo il descritto intervento del legislatore regionale a modifica dell'art. 48 comma 1 bis LR. 26/2003, i Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito debbano continuare a svolgere la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

Non essendo ad oggi pervenuta alcuna specifica da parte del Comune, non si procede, come per gli anni passati, ad alcuno stanziamento in budget 2015.

Qualora vi fossero indicazioni differenti nei prossimi mesi, si procederà a tenere in considerazione il relativo compenso in fase di redazione del bilancio consuntivo 2015.

Tariffa del Servizio Idrico Integrato

L'Ufficio nel primo semestre 2015 è stato impegnato negli adempimenti previsti dalle deliberazioni e determinazioni dell'AEEGSI in materia di regolazione tariffaria e di accertamento dell'efficienza del SII.

Questa attività ha comportato inevitabilmente il ricorso a professionisti esterni, come già effettuato negli anni passati per i precedenti calcoli tariffari.

Nel dicembre 2014 l'Ufficio d'Ambito, con propria deliberazione n. 48/2014 ha deliberato i nuovi valori di calcolo tariffario per gli anni 2014-2015, aggiornati alla luce della proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il medesimo biennio trasmessa da Metropolitana Milanese S.p.A., Gestore del servizio idrico integrato della Città di Milano; aggiornamento ritenuto necessario per le seguenti motivazioni:

- disponibilità dei dati di bilancio consuntivi del gestore per l'anno 2013;
- integrazione dei dati relativi all'anno 2012, che risultavano viziati da alcuni errori materiali;
- adeguamento delle componenti del VRG a seguito dell'approvazione dello specifico schema regolatorio 2014-2015, di cui alla deliberazione AEEGSI 538/2014/R/idr;
- aggiornamento del perimetro delle attività affidate al gestore per l'anno 2015, in seguito alla Convenzione stipulata il 24 settembre 2014 tra l'Ufficio d'Ambito della Città di Milano e Metropolitana Milanese S.p.A. per la gestione delle case dell'acqua.





Successivamente in data 13 maggio 2015 il Presidente dell'Ufficio ATO Città di Milano – in qualità di legale rappresentante – ha presentato istanza all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema idrico di aggiornamento, a parità di moltiplicatore tariffario, della predisposizione tariffaria per l'anno 2015 ai sensi della Determinazione AEEGSI n. 4/2015 del 31/03/2015 oltreché l'aggiornamento, a parità di moltiplicatore tariffario, del vincolo dei ricavi del gestore e delle sue componenti interne per l'anno 2014.

Per il 2015 si è mantenuto la medesima previsione di costo del 2014, incrementandola negli anni successivi poiché, oltre alle modifiche tariffarie previste dall'AEEGSI, l'eventuale integrazione tra le ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano (che hanno tariffe differenti: nella fattispecie quelle della Provincia di Milano sono superiori di circa il 40% rispetto a quelle dell'ATO Città di Milano) potrebbe comportare necessità di nuovi calcoli tariffari.

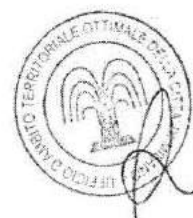
Piano d'Ambito

L'Ufficio nel 2015 ha proceduto, con deliberazione n. 6/2015, all'approvazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito della Città di Milano e dei relativi piano economico finanziario, programma degli interventi e articolazione tariffaria, secondo il metodo tariffario idrico.

Per tale attività è stato fatto ricorso a professionisti esterni, individuati a seguito di bando di procedura comparativa, per un importo di euro 30.000 (iva esclusa).

Le motivazioni che hanno portato all'aggiornamento del Piano d'Ambito, strumento principale di pianificazione attraverso il quale gli Enti d'Ambito possono organizzare, attivare e governare il servizio idrico integrato, al fine di garantire un servizio efficace, efficiente ed economico, e che segue a distanza di cinque anni il precedente aggiornamento, approvato nel 2010, sono le seguenti:

- in primo luogo, per adeguare la pianificazione alla nuova regolazione introdotta dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), che ha da un lato modificato i criteri di calcolo della tariffa del SII, dall'altro lato disposto l'adeguamento alle nuove disposizioni tariffarie del Programma degli Interventi del Piano Economico Finanziario (PEF), elementi costitutivi e essenziali del Piano d'Ambito stesso. Un primo, ancorché parziale, adeguamento alla nuova regolazione era stato effettuato in occasione delle predisposizioni tariffarie 2012-2013 e 2014-2015, ai sensi rispettivamente delle delibere AEEGSI 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr. Ciò nondimeno, vista la portata delle innovazioni introdotte, nonché la necessità di rivedere alcuni passaggi fondamentali della politica di governo delle acque, per adeguarlo ai nuovi dettati europei sui costi ambientali, ma anche ai cambiamenti in atto nella città di Milano, si è resa necessaria una verifica ed una rivisitazione complessiva della pianificazione che, pur nel solco del medesimo approccio strategico, apportasse le necessarie migliorie alla strategia di investimento nel SII della Città di Milano.
- in secondo luogo, la peculiare evoluzione temporale degli investimenti previsti nella precedente pianificazione generava un repentino incremento tariffario nella seconda metà dell'affidamento, mettendo a rischio la sostenibilità sociale della tariffa. Attesa l'impossibilità, nell'arco temporale originariamente previsto, di raggiungere l'equilibrio economico finanziario senza ridurre eccessivamente gli investimenti già previsti o aumentare a dismisura la tariffa (ben oltre il price cap fin qui assentito da AEEGSI), si è ritenuto





opportuno, ricalcolare la distribuzione degli investimenti, in modo da renderla compatibile con i flussi di cassa attesi in equilibrio economico finanziario, mantenendo al contempo un impatto tariffario più che sostenibile, e comunque entro i limiti temporali previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Con deliberazione n. 49/2014 del 18/12/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito successivamente valutata favorevolmente dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.6 del 19/03/2015.

Il Piano d'Ambito, adottato al CdA di ATO Città di Milano ed approvato dal Comune di Milano è stato trasmesso dallo stesso a Regione Lombardia per eventuali osservazioni.

Con Decreto n. 3959 del 15/05/2015 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, ad oggetto "Valutazione di conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, della proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito ATO Città di Milano" Regione Lombardia ha dichiarato "di ritenere conforme agli atti di programmazione e pianificazione regionale la proposta di Piano d'Ambito dell'ATO trasmessa dal Comune di Milano tramite il suo Ufficio d'Ambito con comunicazione prot. T1.2015.16987 del 02/04/2015, ai sensi dell'art. 48 c. 3 della L.R. 26/2003, a condizione che siano recepite le osservazioni nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento".

Pertanto il Direttore dell'Ufficio ha redatto propria Relazione Tecnica contenente l'esame ed il recepimento, nei termini nella stessa indicati, delle osservazioni di cui all'allegato A del sopra citato Decreto di Regione Lombardia, con l'illustrazione delle conseguenti modifiche non sostanziali apportate alle parti interessate del Piano d'Ambito.

Il Consiglio d'Amministrazione ha successivamente proceduto, con propria deliberazione 6/2015, all'approvazione, ai sensi dell'art. 48 commi 2, 3, 4 e 4 bis della L.R.26/2003 e s.m.i., dell'aggiornamento del Piano d'Ambito della Città di Milano e dell'allegata Relazione Tecnica del Direttore.

Va infine osservato che l'eventuale costituzione dell'ATO unico a livello metropolitano comporterà la necessità di rivedere i Piani d'Ambito delle singole ATO per giungere ad un unico Piano metropolitano.

Si prevede pertanto uno stanziamento, sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016, pari a quanto previsto per il 2014, per una assistenza professionale esterna più ampia, che possa riguardare l'eventuale adeguamento del Piano d'Ambito, della convenzione di affidamento (anche a seguito delle nuove attività attribuite alle ATO dal D.L. 133/2014 al D.Lgs. 152/06 nel seguito analizzate), e di approfondimenti giuridici/amministrativi per l'ATO Metropolitano.

Controllo del Gestore

L'ATO proseguirà con l'attività di controllo dell'operato del Gestore affidatario del SII nel rispetto delle deliberazioni di AEEGSI nonché tenuto conto delle disposizioni normative introdotte dal D.L. 133/2014, ricorrendo sia a modalità tradizionali sia a modalità diverse rispetto agli anni passati, incentivando l'utilizzo di strumenti informatici e tecnologici per:





- Assicurare l'attività di pianificazione e controllo del SII gestito ed erogato dal gestore.
Il Programma degli Interventi, approvato dal Consiglio d'Amministrazione per il quadriennio 2014 – 2017 prevede un investimento complessivo di circa 170 ml/euro;
- Provvedere al monitoraggio delle attività operative del Gestore nell'esercizio del servizio idrico integrato;
- Proseguire nel miglioramento delle modalità di consultazione con il Gestore, e per quanto opportuno e di competenza, con il Comune di Milano, al fine principalmente di ottimizzare la programmazione degli interventi, nonché di salvaguardare la risorsa;
- Stimolare l'adozione, da parte del gestore, di comportamenti "virtuosi", con particolare riferimento a possibili azioni o interventi volti al raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico, nel rispetto degli equilibri economici.

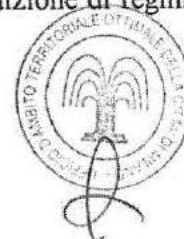
Le nuove disposizioni introdotte dal D.L. 133/2014 al D.Lgs. 152/06 introducono nel Testo Unico Ambiente una nuova disciplina inerente la fase di gestione del servizio, prevedendo l'inserimento dell'art. 158-bis, concernente l'approvazione dei progetti degli interventi e l'individuazione dell'Autorità espropriante.

Tale disposizione stabilisce, in particolare, che:

- a) I progetti definitivi delle opere, degli interventi e degli impianti previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, nonché le relative modifiche sostanziali, sono approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli art. 14 e ss. della legge n. 241/90;
- b) Tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. E' necessario attivare, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, un coordinamento con il piano di protezione civile nel caso in cui l'approvazione dei progetti costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- c) L'Autorità espropriante per la realizzazione degli interventi approvati è l'Ente di governo d'ambito, il quale può prevedere, nell'ambito della convenzione per l'affidamento del servizio, la delega, di tutto o in parte, dei propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato (in tal caso gli estremi della convenzione devono essere riportati in tutti gli atti del procedimento espropriativo).

Premesso che, ai sensi della L.R. 26/2003 e smi, il Comune di Milano è l'Ente di governo d'ambito e l'Ufficio ATO Città di Milano ne esercita le funzioni ai sensi dell'art. 48 comma 2, le nuove competenze, meglio specificate nella deliberazione n. 45/2014 del Consiglio d'Amministrazione dell'ATO Città di Milano, oltre a riconoscere un ruolo di maggiore rilievo all'Ufficio d'Ambito, comporteranno lo svolgimento di attività tecniche e amministrative particolarmente impegnative, sia dal punto di vista delle risorse umane da impegnare, sia dal punto di vista delle competenze professionali necessarie.

L'Ufficio pertanto, per evitare inadempienze che possano essere attribuite all'Ente di governo d'Ambito (Comune di Milano), procederà nel corso 2015 alla quantificazione dei sopraccitati procedimenti di approvazione da svolgere, alla quantificazione delle risorse umane da dedicare a tale attività, ed alla conseguente acquisizione previa autorizzazione da parte del Comune di Milano, all'individuazione delle modalità di attuazione delle nuove competenze, con particolare riferimento alla quantificazione del tempo necessario per il raggiungimento di una condizione di regime nello





svolgimento dei procedimenti, compresa la valutazione della possibilità di delega di tali competenze a soggetti che attualmente le esercitano.

L'eventuale delega al Gestore dovrà necessariamente prevedere una modifica della Convenzione di affidamento attuale, che comporterà l'assistenza di un Legale per la verifica della correttezza giuridica di quanto in corso, mancando la figura legale tra il personale dell'Ufficio.

Autorizzazioni allo scarico, Programma dei controlli e attività sanzionatoria

L'ATO nel corso del 2014 ha proseguito l'attività di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura per le attività produttive, precedentemente svolta dal Comune di Milano e divenuta di propria competenza dal marzo 2009, e procederà nello svolgimento di tale attività anche nel 2015 ricercando sempre maggiore efficienza anche alla luce delle nuove disposizioni normative in materia che, con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ne ha completamente modificato le modalità operative.

L'introduzione della nuova normativa AUA ha incrementato l'attività dell'ufficio che deve coordinare le proprie attività per la gestione delle pratiche con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e l'Autorità competente (Provincia di Milano), nonché con il Gestore del Servizio Idrico Integrato per il rilascio del parere di competenza.

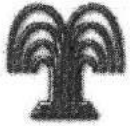
Analoga fattispecie istruttoria viene assunta anche dall'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208, D.Lgs.152/06), dell'Autorizzazione Unica Bonifiche (Art. 242 D.Lgs.152/06), ed anche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'Ufficio nel 2014, ha trattato complessivamente 420 pratiche inerenti le istruttorie tecniche per gli scarichi in pubblica fognatura, così ripartite:

AUA	271
DASS	71
ATTIVITA' DI BONIFICHE	15
AUTORIZZAZIONE UNICA Articolo 208	8
CENTRALI TERMICHE	2
VAS/ VIA	5
PERMESSI A COSTRUIRE	2
AIA	4
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	3
VOLTURE	20
SUBENTRI	19
TOTALE	420

L'Ufficio ha sviluppato, nel corso del 2014, procedure automatizzate basate sul server della Provincia di Milano (Autorità competente), e contestualmente opera con procedure automatizzate sul portale MUTA della Regione Lombardia.





Nel corso del 2015 proseguirà in tale direzione, orientandosi altresì al perfezionamento di un sistema di monitoraggio del rilascio delle autorizzazioni allo scarico che consenta anche il monitoraggio degli oneri istruttori e una veloce gestione delle situazioni sanzionatorie e dei relativi ricorsi.

L'Ufficio ha proceduto anche nel 2015, così come già avvenuto nel 2014, alla redazione del Programma dei controlli degli scarichi nelle rete fognaria delle attività produttive che, predisposto annualmente, viene elaborato al fine di garantire il controllo periodico il più possibile diffuso, effettivo e imparziale degli scarichi, in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla Regione Lombardia.

L'ATO, sulla base dei controlli condotti in sinergia con la Polizia Locale del Comune di Milano procede dalla predisposizione di procedimenti amministrativi, quali intimazioni e diffide, e irrogazione di sanzioni per il superamento delle concentrazioni rispetto ai valori limite degli scarichi ammessi dalla normativa vigente.

Per tale attività è stato definito dall'Ufficio, già nel 2014, unitamente al Comune di Milano, un iter procedurale comune dal momento che, come indicato dal Settore Enti Partecipati con nota PG 116543/2013, l'Ente territoriale è il soggetto giuridico competente ad irrogare le sanzioni di legge per gli illeciti in oggetto.

Relativamente alle sanzioni irrogate nei casi di superamento dei limiti di scarico previsti dalle normative vigenti, ATO Città di Milano procede all'attivazione della procedura sanzionatoria, determinando l'ammontare della sanzione dovuta, e provvede alla trasmissione degli atti alla Polizia Locale del Comune di Milano per le azioni conseguenti.

Nel corso del 2015 l'Ufficio sta procedendo ad approfondire l'iter precedentemente definito, sia da un punto di vista procedurale che da quello di una più approfondita valutazione delle situazioni irregolari rilevate a seguito dei controlli, dal momento che non sempre le situazioni rilevate permettono la mera applicazione dello schema valutativo e procedurale definito lo scorso anno.

Si sta procedendo in tal senso sia con i competenti Uffici comunali che con il Nucleo Ambiente della Polizia Locale e si dovrà altresì procedere ad incontri formativi e chiarificatori con la Polizia della Città Metropolitana, considerati i recenti controlli che la stessa sta avviando sul territorio cittadino, senza aver dapprima definito una metodologia operativa con l'ATO Città di Milano, creando in tal modo un appesantimento della già consistente mole di lavoro in capo all'Ufficio che, come già più volte evidenziato, e successivamente approfondito, presenta un organico decisamente sottodimensionato rispetto alle competenze attribuite.

Si rileva ancora una volta come sarebbe opportuno definire una nuova modalità di gestione dei costi e degli introiti delle sanzioni, dal momento che ad oggi le sanzioni introitate rimangono in capo al Comune, mentre ATO sostiene i costi, non irrilevanti, per la gestione dei numerosi ricorsi ricevuti, in quanto per l'Ufficio d'Ambito non è possibile avvalersi di assistenza legale da parte dell'Avvocatura Comunale.

In alternativa sarebbe auspicabile una azione congiunta ATO/Avvocatura Comunale per la risoluzione dei contenziosi in materia sanzionatoria, anche alla luce dei frequenti ricorsi presentati a seguito della notifica del procedimento sanzionatorio.





L'ATO Città di Milano ravvisa la necessità di disporre di una convenzione condivisa con il Comune di Milano che permetta la definizione di aspetti attualmente non regolamentati.

Altresì si rileva ancora una volta quanto già fatto presente al Comune di Milano ed alla Polizia Locale, in merito all'assenza di riscontro di ATO delle sanzioni effettivamente pagate dalle attività produttive sanzionate, dal momento che attualmente non viene comunicato all'Ufficio l'esito dell'attività sanzionatoria svolta. In quest'ottica si richiede un cortese riscontro.

L'Ufficio utilizzerà gli oneri introitati connessi all'istruttoria condotta per il rilascio del titolo abilitativo allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs. 152/2006, L.R. 26/2003 e smi e Regolamento Regionale 4/2006 per l'attuazione per Programma di Controllo degli Scarichi e si prevede di effettuare, nel 2015, circa 50 controlli, pari a oltre il doppio di quelli attuati nel 2014. Pertanto incrementa lo stanziamento a bilancio del costo da sostenere per lo svolgimento di tale attività, che passa da una previsione 2014 di euro 12.000 (di cui ne sono stati effettivamente spesi nel 2014 euro 9.394) ad euro 21.350, a fronte di introiti previsti in euro 28.000 (in leggera flessione rispetto a quanto introitato nel 2014).

E' stato altresì prevista la costituzione di un "fondo rischi per controllo scarichi" nel quale accantonare il residuo tra quanto introitato con gli oneri istruttori rispetto allo speso per i controlli effettuati, così da poter utilizzare tali somme residue per ulteriori controlli da svolgersi, anche con gradi di analisi integrativi rispetto a quelli obbligatori per legge, sulle attività produttive operanti nel territorio Milanese, ovvero di incrementare il numero delle attività controllate.

L'ATO prosegue la collaborazione con la Procura della Repubblica di Milano, nell'ambito dei procedimenti penali in corso per scarichi in pubblica fognatura e partecipa al Tavolo di monitoraggio permanente AUA istituito dalla Regione per definire le modalità operative di attuazione del DPR 59/2013 e di coordinamento.

Sito internet istituzionale

L'ATO proseguirà nel corso del 2015 allo sviluppo del proprio sito istituzionale, rendendolo più funzionale e completo anche dal punto di vista degli obblighi di trasparenza previsti dalle normative vigenti, integrando i dati e le notizie sull'Ufficio, già attualmente presenti, sulle modalità di gestione ed erogazione del servizio, sulle pratiche autorizzative, e i dati tecnici utili e quant'altro necessario al fine di fornire sia al Comune di Milano che ai cittadini tutte le informazioni fondamentali per una conoscenza completa delle modalità di gestione ed erogazione del servizio.

L'importo stanziato nel 2015 è in linea con quello precedente.

Condivisione dati con il Comune di Milano e Regione Lombardia

L'ATO ha proceduto alla predisposizione di un sistema di condivisione online, con il Comune di Milano, dei dati e dei processi relativi alle istruttorie di Autorizzazione agli scarichi in itinere, in quanto le anagrafiche dei soggetti istanti sono oggetto di trattazioni ad oggi separate, ascrivibili a





processi in capo a vari Uffici Comunali, in particolare il Servizio di Pubblica Utilità e Qualità Ambientale sia per le SCIA che per le istruttorie relative alle Autorizzazioni di impianti di trattamento rifiuti, nonché il servizio Sportello Unico Attività Produttive del Settore Commercio, per quanto di propria competenza. Tale strumento di condivisione informatica verrà esteso anche alla componente di supporto tecnico che interviene nelle istruttorie, ovvero gli uffici di MM per la trasmissione di pareri di conformità e ad ARPA per gli eventuali controlli.

Inoltre l'Ufficio procederà ad avviare un processo interlocutorio con Regione Lombardia al fine di attivare un collegamento online che permetta l'accesso ai database regionali relativi alle concessioni.

Personale

Nel corso del 2015 il Direttore ha attuato un percorso di riorganizzazione della struttura esistente, al fine di giungere ad una maggiore razionalizzazione delle risorse umane presenti. Con determinazione n. 7 del 21/01/2015 ha ridefinito la struttura organizzativa, rilevando il fabbisogno di ulteriore personale per far fronte alle molteplici attività di competenza dell'Ufficio, sempre maggiori, da affrontare con un organico complessivamente composto da 5 unità di cui una rappresentata dal Direttore, di dimensioni assolutamente ridotte ed inferiori di ben nove unità rispetto alla dotazione organica inizialmente prevista dal Commissario al momento della costituzione dell'Azienda.

L'organico risulta ad oggi così composto:

Direttore

1 Funzionario Tecnico con Posizione Organizzativa

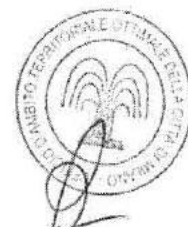
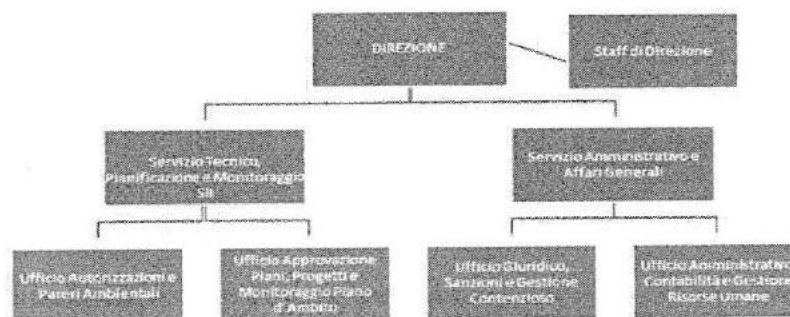
1 Funzionario Amministrativo con Posizione Organizzativa

1 Istruttore Tecnico

1 Istruttore Amministrativo

Tutto il personale, ad eccezione del Direttore che è in aspettativa dal Comune di Milano ed assunto presso l'ATO Città di Milano con contratto di diritto privato, ha contratto a tempo indeterminato.

L'attuale struttura organizzativa è la seguente:





Nelle medesima determinazione è stato quantificato il fabbisogno minimo di nuovo personale della struttura in quattro unità di categoria C) (Istruttori) – due con profilo tecnico e due con profilo amministrativo, di cui una da destinare a Staff di Direzione, e in due unità di categoria DI), (Istruttore Direttivo) una con profilo tecnico e una con profilo giuridico.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 1820 del 19/09/2014, che permette l'incremento del personale solo con rapporto costi personale/costi della produzione in costante riduzione (a meno di particolare autorizzazione dal Settore competente), e la precedente corrispondenza con il Comune di Milano che ha specificato l'impossibilità di ATO di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma non ha escluso altre possibilità di utilizzo di personale che non si concretizzino in assunzioni in capo all'azienda, in realtà non attuabile, per quanto sopra indicato l'Ufficio redige il bilancio di previsione 2015 ribadendo l'effettiva necessità di disporre, secondo modalità da valutare ed eventualmente concordare con il Comune di Milano o il Gestore MM spa, quanto meno di due figure di cat. C a partire dal mese di settembre 2015 - personale già richiesto lo scorso anno in fase di redazione del bilancio di previsione 2014 adottato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione 12 del 20/05/2014, e successivamente rivisto alla luce delle osservazioni del Settore Partecipate del Comune di Milano che ha fatto togliere lo stanziamento.

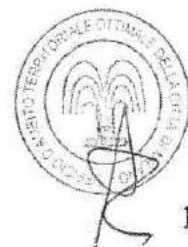
Va da sé che le nuove competenze in materia di approvazione dei progetti introdotte dal D.L. 133/2014 al D.Lgs. 152/06, già illustrate in precedenza e meglio specificate nella deliberazione n. 45/2014 del Consiglio d'Amministrazione dell'ATO Città di Milano, oltre a riconoscere un ruolo di maggiore rilievo all'Ufficio d'Ambito, comporteranno lo svolgimento di attività tecniche e amministrative particolarmente impegnative, sia dal punto di vista delle risorse umane da impegnare, sia dal punto di vista delle competenze professionali necessarie.

L'Ufficio pertanto dovrà procedere alla quantificazione dei sopracitati procedimenti di approvazione da svolgere, alla quantificazione delle risorse umane da dedicare a tale attività, all'individuazione delle modalità di attuazione delle nuove competenze, con particolare riferimento alla quantificazione del tempo necessario per il raggiungimento di una condizione di regime nello svolgimento dei procedimenti, compresa la valutazione della possibilità di delega di tali competenze a soggetti che attualmente le esercitano, rivedendo in tal caso, la Convenzione di affidamento.

Pertanto nel bilancio di previsione 2015 è stato previsto, in qualità di personale comandato/ distaccato / a tempo determinato, l'inserimento di due unità di categoria C per un periodo di quattro mesi, mentre, nel bilancio di previsione 2016 è stato previsto l'inserimento di due unità di personale con qualifica di istruttori direttivi, procedendo al relativo incremento anche dei buoni pasto dovuti al personale.

Si ricorda che il rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Comune di Milano e la conseguente impossibilità di acquisizione di ulteriori figure, seppure secondo varie modalità che non comportano l'assunzione delle stesse, potrebbe comportare per la struttura grandi difficoltà nell'assolvimento dei propri sempre maggiori compiti, incrementati dalle nuove competenze attribuite, con rischi di inadempienze attribuibili all'Ente di governo d'Ambito rappresentato dal Comune di Milano.

Si procederà per quanto sopra indicato all'inoltro di una relazione sullo stato del personale dell'ATO al Settore competente finalizzata al rilascio di autorizzazione all'implementazione dell'organico ai sensi della delibera di Giunta Comunale n. 1820/2014.





Nella redazione del bilancio di previsione sono stati previsti corsi di formazione dei dipendenti della struttura, che non possono prendere parte ai corsi di formazione organizzati dal Comune di Milano, in quanto dipendenti di un Ente strumentale dello stesso, rispettando così gli obblighi di formazione e di preparazione in materie inerenti le competenze e le attività proprie dell'Ente, di natura sia tecnica che giuridico-amministrativa, dando altresì seguito a quanto previsto nel piano della formazione dell'Ufficio.

Con deliberazione n. 7 del 26/06/2015 il Consiglio d'Amministrazione, riconosciute le particolari capacità del Direttore nell'affrontare e risolvere anche questioni connesse alle nuove competenze attribuite alle ATO, nonostante la ridotta dotazione organica dell'Ufficio, e valutato positivamente quanto attuato a livello di riorganizzazione della struttura, per un impegno più razionale ed efficiente delle risorse presenti, ha deliberato l'integrazione del contratto di incarico del Direttore dell'Ufficio ATO Città di Milano – Organo dell'Azienda – richiamando quanto previsto dal CCNL del personale Dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali del 3/08/2010, attualmente vigente, così come acquisito ed integrato dal Comune di Milano con propria Deliberazione di Giunta Comunale n. 1978/2008 del 1/08/2008 e susseguenti delibere e atti correlati, mantenendo comunque un costo complessivo del Direttore inferiore al compenso previsto nel contratto di incarico stipulato con il precedente Direttore dell'Ufficio.

ENTRATE

A far data dal 1° gennaio 2014 l'ATO Città di Milano, introita gli oneri connessi all'istruttoria condotta dall'Ufficio relativa al rilascio del titolo abilitativo allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs. 152/2006, L.R. 26/2003 e smi e Regolamento Regionale 4/2006.

Tali oneri, il cui importo è definito dalla D.d.G. Regionale 797/2011, sono esplicitati nelle "Modalità Tecnico Operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico" allegate alla D.d.g. 797/2011 e definite a seguito di condivisione nel tavolo di lavoro tra Regione, ATO Regionali ed ARPA e che sono state altresì sentite le Associazioni di Categoria.

Nell'anno 2014 gli introiti derivanti dal pagamento degli oneri di istruttoria sono stati pari a euro 28.648, e si presuppone di introitare la medesima somma anche per il 2015, ragione per cui verranno incrementati i controlli sulle attività produttive (che, nel 2015, saranno oltre il doppio di quelli attuati nel 2014).

Sono stati altresì previsti euro 10.000 quale contributo versato annualmente dalla Banca Popolare di Sondrio che verranno utilizzati dall'Ufficio per dare il proprio contributo economico al Convegno Internazionale – già dettagliato nella sezione precedente – "Smart Water in the City of future – Acqua intelligente e sostenibile nella città del futuro" senza gravare sui costi di funzionamento dell'Ufficio coperti da tariffa.





SINTESI

Poiché il bilancio non ha previsioni particolari se non quelle connesse allo stretto funzionamento della struttura operativa, ne emerge naturalmente come la spesa maggiormente significativa riguardi il personale in servizio.

A seguito delle competenze attribuite dalle normative nazionali e regionali alle ATO in materia tariffaria, e delle conseguenze sul Piano d'Ambito e sui documenti che lo compongono, di attuazione dei controlli sugli scarichi e della determinazione delle sanzioni, di ridelimitazione delle zone di rispetto dei pozzi, delle nuove competenze previste dal D.L. 133/2014 in tema di approvazione di progetti, e in previsione delle attività connesse con gli adempimenti necessari per la definizione dell'ATO metropolitano, l'Ufficio, che opera da sempre con una struttura sottodimensionata rispetto alle reali necessità, procederà all'incremento del personale (senza effettuare assunzioni a tempo indeterminato) e ricorrerà a professionisti esterni, che andranno ad aggiungersi al legale ed al commercialista che già seguono la struttura, per le altre attività che non potranno essere svolte internamente dalla struttura (si fa riferimento in particolare alle attività di Adeguamento del Piano d'Ambito, adeguamento Convenzione di affidamento, attività di Pianificazione Tariffaria e Gestionale).

Le spese di funzionamento della struttura, complessivamente pari ad euro 647.571,44 troveranno copertura, per euro 609.561,44 nella tariffa del servizio idrico integrato applicata dal Gestore così come previsto dalle deliberazioni dell'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) n. 585/2012/R/IDR.

Lo scostamento tra Budget 2015 e Bilancio Consuntivo 2014, di circa euro 157.600 (con scostamento per copertura costi di funzionamento di circa euro 160.000) va ricercato perlopiù nello stanziamento per patrocinio legale (previsto nel Budget 2015 in euro 40.000 e pari rilevato a consuntivo 2014 pari a euro 14.848), nello stanziamento per l'adeguamento del Piano d'Ambito, convenzione di affidamento, approfondimenti giuridico-amministrativi per ATO Metropolitano (stanziati 40.000 euro e non sostenuti a consuntivo 2014), nella voce servizi per attuazione programma controllo scarichi, che come già indicato, sono stati raddoppiati i controlli che verranno effettuati nel 2015 rispetto a quelli effettuati nel 2014 (stanziato 2015 pari a euro 21.350, spesi nel 2014 euro 9.3494), nella voce affitti e spese vive locali, dal momento che nel 2015, come sopra indicato, il Comune di Milano ha imputato spese del 2014, e pertanto la previsione del 2015 è superiore al consuntivo 2014, nella voce spese del personale in comando/distacco/tempo determinato, non previsto nel 2014, e nella correlata spesa relativa ai contributi sul personale e al TFR

Va rilevato inoltre la costituzione del fondo rischi per controllo scarichi, di nuova costituzione, che servirà per attuare nuovi controlli, integrativi a quelli obbligatori per legge, sulle attività produttive, ovvero di incrementare maggiormente il numero delle attività controllate.





OBIETTIVI INNOVATIVI 2015

Questa sezione completa il quadro delle attività dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano e ne costituisce la parte innovativa e complementare, poiché include gli Obiettivi innovativi che l'ATO Città di Milano ha deciso di intraprendere durante il 2015.

Questo tipo di attività è, infatti, in continuo sviluppo ed ha l'obiettivo di rafforzare l'impatto dell'Ufficio d'Ambito sul Sistema Idrico Integrato, favorendo un coinvolgimento a tutto tondo dei vari stakeholder e contribuendo al potenziamento della percezione dell'acqua pubblica a Milano.

L'Ufficio d'Ambito ritiene perciò strategico perseguire obiettivi tesi al soddisfacimento dei bisogni di tutti gli stakeholder, in particolare del Comune di Milano.

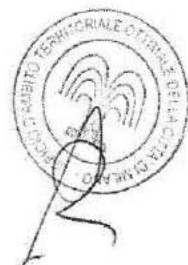
Le nuove dinamiche economico-sociali richiedono a questa Azienda Speciale un portafoglio di attività che non si limiti all'adempimento dei doveri di legge, benché essi restino imprescindibilmente l'attività principale da compiere e quindi più importante da rendicontare. Si reputa necessario, infatti, affiancare alle attività principali ex-lege degli obiettivi di performance accessori, altrettanto importanti, che mirino al rafforzamento della *vision* e della *mission* aziendali.

Per questo motivo, la sezione seguente ha un'importanza strategica per l'Ufficio d'Ambito; gli obiettivi innovativi perseguiti, e pianificati, nel 2015 sono stati scelti dalla Direzione soddisfacendo, tra gli altri, i requisiti di:

- Innovatività;
- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Aumento del valore sociale della risorsa idrica;
- Potenziamento dei metodi di acquisizione, trasmissione e condivisione dei dati;
- Trasparenza;
- Vicinanza all'utenza;
- Attività di ricerca innovativa finalizzata a una migliore gestione della risorsa idrica.

Nelle schede seguenti sono elencati gli obiettivi innovativi affiancati da una breve descrizione che sintetizza altresì le *modalità di attuazione*, i *risultati attesi* e le relative *tempistiche*, indicando sempre gli *stakeholder* coinvolti e beneficiari dell'operazione.

Tali obiettivi sono stati prescelti in quanto finalizzati al perseguimento della *vision* aziendale, promuovendo un sistema di *governance* che integri e valorizzi il ruolo di tutti gli *stakeholder* in un'ottica di miglioramento della gestione del Servizio Idrico Integrato, anche in continuità con il Piano Programma 2014.





Obiettivi Innovativi da realizzare nel corso del 2015

Obiettivo 1

Attuazione di una politica di continuo confronto tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per il coordinamento di politiche e strategie del servizio idrico milanese

Descrizione: ATO Città di Milano, nell'intento di accogliere la richiesta della Consigliera Delegata ai servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano, di avviare una politica di confronto tra gli Uffici d'Ambito, così da coordinare le politiche e le strategie del servizio idrico metropolitano, sulla scorta del ruolo attivo fino ad oggi assunto per favorire un'integrazione tra le ATO Milanesi, riassunto nel "Dossier Integrazione ATO Città Metropolitana", già trasmesso agli organi competenti nel giugno 2015 (e già citato nella sezione precedente del presente Piano Programma), si fa parte attiva e collaborativa con ATO Provincia di Milano, per approntare strategie e documenti che si riterranno, di volta in volta, necessari.

L'Ufficio ha da tempo facilitato, predisponendo atti specifici, la costituzione di un tavolo dedicato all'Integrazione fra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano in logica di processo da attivare sotto vari aspetti di tipo:

- Istituzionale e di governance
- Giuridico-amministrativo
- Organizzativo-funzionale
- Tecnico, inerente alla compatibilità dei piani d'ambito e delle due gestioni in essere

La collaborazione e partecipazione di tutti i soggetti interessati è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del tavolo.

Stakeholder finale	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi
ATO Città di Milano ATO Provincia di Milano Enti di Governo (Comune di Milano e Città Metropolitana)	Collaborazione e strategie condivise, partecipazione al tavolo dedicato all'Integrazione fra ATO Città e ATO Provincia di Milano	Valutazione degli scenari normativi e individuazione delle attività da intraprendere	Dic-15





Obiettivo 2

Convegno internazionale – Smart Water in the City of future – Acqua intelligente e sostenibile nella città del futuro”

Descrizione: ATO, in collaborazione con il Comune di Milano e il Gestore MM Spa, sta procedendo all'organizzazione di un Convegno di respiro internazionale che si terrà nel prossimo mese di Ottobre a Milano, dal titolo “Smart Water in the City of future – Acqua intelligente e sostenibile nella città del futuro” nel quale si analizzerà il ruolo che gioca l'acqua, che è probabilmente il più grande di tutti i servizi offerti da una città, nella città del futuro.

Al convegno prenderanno parte il Comune di Milano, ATO Città di Milano e MM spa e attori importanti provenienti da tutta Europa tra cui i membri dell'International Water Association (IWA) e dello Smart Water Network Forum (SWAN) e i gestori idrici leader internazionali impegnati nelle diverse fasi di pianificazione intelligente delle loro città.

La conferenza di Ottobre rappresenta per Milano un importante momento di confronto con gestori internazionali di successo ed un evento di disseminazione lungo il percorso verso l'innovazione di miglioramento degli strumenti e dei processi gestionali che l'Ufficio ATO Città di Milano ed MM spa hanno intrapreso negli ultimi anni grazie al proficuo dialogo instaurato seppure nel rispetto dei reciproci ruoli.

L'ATO darà il proprio contributo economico all'evento utilizzando il contributo versato annualmente dalla Banca Popolare di Sondrio, che figurerà tra gli sponsor dell'iniziativa, senza gravare sui costi di funzionamento dell'Ufficio coperti da tariffa.

Stakeholder finale	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi
Comune di Milano ATO Città di Milano MM spa Interlocutori Internazionali Soggetti invitati	Diffondere il significato di “smart city” intesa come piattaforma per migliorare il servizio ai cittadini ed aumentare la sostenibilità e resilienza nel futuro; Confrontare attraverso le testimonianze dei principali gestori Europei, le strategie e tecnologie in corso di implementazione per la gestione integrata della risorsa idrica, come parte di un piano per realizzare la città intelligente	Organizzazione convegno e disseminazione dei risultati raggiunti	Ott-15





Obiettivo 3

L'acqua nella Carta di Milano – Il contributo di ATO Città di Milano

Descrizione L'ATO Città di Milano, unitamente a MM spa e Utilitalia, ritiene utile e necessario di contribuire alla Carta di Milano in modo strategico e propositivo, nonché sottoscrivere la stessa, perché crede che fornire acqua pulita e sicura sia una sfida possibile nel periodo temporale che si sta vivendo, e vuole assumere impegni chiari in tal senso.

La veloce crescita della popolazione mondiale e di conseguenza dei suoi bisogni, il cambiamento climatico, una diffusa criticità gestionale e la crescente domanda di energia hanno accentuato la pressione sulle risorse idriche mondiali che stanno già diminuendo. Secondo il Rapporto delle Agenzie delle Nazioni Unite, con una popolazione mondiale ormai attestata a oltre 6 miliardi, alcuni Paesi hanno già toccato i limiti delle proprie risorse idriche. Considerando che nel 2050 la popolazione mondiale si attesterà sui 9 miliardi di persone, la crescente scarsità delle terre e delle risorse idriche sta già ora mettendo a rischio un gran numero di sistemi di produzione alimentare chiave in tutto il mondo, costituendo una seria minaccia alla possibilità di riuscire a sfamare una popolazione mondiale così numerosa.

Oggi 1.2 miliardi di persone soffrono per la carenza di acqua. In assenza di nuove politiche energetiche e produttive, nei prossimi anni il deficit di approvvigionamento idrico è destinato a peggiorare.

Pertanto, sottoscrivendo la Carta di Milano, ATO Città di Milano, MM e Utilitalia si assumono la responsabilità di sollecitare i decisori politici, a qualsiasi livello, per porre in essere le azioni e le leggi per avere acqua pulita e accessibile per tutti mediante l'attuazione di specifiche politiche riportate nel contributo messo a punto da ATO Città di Milano, MM e Utilitalia che verrà divulgato sulle maggiori testate giornalistiche e altresì reso noto con la più opportuna campagna informativa sui contenuti.

Stakeholder finale	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi
Cittadini, Enti, Associazioni e Istituzioni	Adozione dei principi e delle pratiche esposte nel contributo fornito alla Carta di Milano, coerenti con la strategia che gli Stati Membri delle Nazioni Unite hanno elaborato per sradicare il problema della fame entro il 2030. Sottoscrizione della Carta di Milano per portare adesione concreta e fattiva agli obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.	Sottoscrizione della Carta di Milano e collaborazione alla definizione della stessa	Dic-15





Obiettivo 4

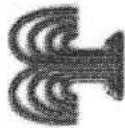
Istituzione di un tavolo tecnico tra Gestore-ATO-Comune di Milano

Descrizione: Con deliberazione n. 22/2014 il Consiglio d'Amministrazione ha attivato l'Organismo Tecnico Consultivo previsto dall'art. 6 della Convezione di affidamento di gestione del servizio a MM, con l'obiettivo di aumentare il coordinamento nei sistemi di governance del Servizio Idrico Integrato. Pertanto ATO Città di Milano proseguirà con quanto avviato lo scorso anno al fine di coinvolgere e consultare, regolarmente, i principali stakeholder nonché attori del SII, cioè il Comune di Milano ed il Gestore, Metropolitana Milanese in merito a:

- Politiche di collaborazione per il servizio idrico integrato;
- Relazioni di controllo fra ATO e Gestore.

Stakeholder finale	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi
Gestore, Comune di Milano	Momenti di incontro e consultazione tra i soggetti coinvolti	Convocazione incontri e disponibilità di partecipazione	Dic-15





Obiettivo 5

Bando Fondazione Cariplo, presentazione proposta di progetto di ricerca sui trend di risalita e di contaminazione degli acquiferi nell'area metropolitana milanese

Descrizione: Proposta di progetto per finanziamento su Bando Cariplo, del Progetto: "*Previsione dei trend di risalita e di contaminazione degli acquiferi nell'area metropolitana milanese. Dai livelli di base alla mobilitazione di contaminanti latenti*". La contaminazione dei principali acquiferi in aree densamente popolate è una grande preoccupazione per gli stakeholder coinvolti nell'uso e nella tutela delle risorse idriche sotterranee. Una gestione sostenibile delle acque sotterranee e l'identificazione delle trend di contaminazione delle stesse richiedono un'attenta caratterizzazione di base idrochimica. Questo è ancora più importante nell'area metropolitana milanese, dove la risalita del livello delle acque sotterranee, potrebbe portare al raggiungimento di strati di terreno insaturi dove i contaminanti latenti possono essere rimobilizzati. Infatti, la caratterizzazione idrochimica permette di recuperare e comprendere: l'andamento spazio-temporale di contaminazione; l'età relativa degli episodi di contaminazione; le ragioni del comportamento anomalo di alcuni composti durante la migrazione da e nelle acque sotterranee; i diversi comportamenti in falda freatica e acquiferi semi-confinati.

Tale progetto, vedrà la collaborazione con l'Università degli Studi Milano Bicocca.

Stakeholder finale	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi
ATO e Università Milano Bicocca	Predisposizione del Progetto di Ricerca, e presentazione a Fondazione Cariplo per la valutazione di finanziamento. Ricerca sul tema: " <i>Previsione dei trend di risalita e di contaminazione degli acquiferi nell'area metropolitana milanese. Dai livelli di base alla mobilitazione di contaminanti latenti</i> ".	Partecipazione al Bando insieme a Università degli Studi di Milano Bicocca.	Presentazione bando mar-15 In attesa di Risponso dalla Fondazione Cariplo





Obiettivo 6

Marketing sociale: aumentare la sensibilità dell'utenza sul tema Acqua Bene Comune – Case dell'Acqua

Descrizione: Prosegue anche per il 2015 quanto già attivato nel corso del 2014 al fine di promuovere e sensibilizzare l'attenzione verso i temi ambientali, con particolare riguardo all'utilizzo di una risorsa fondamentale come l'acqua pubblica, nonché la diffusione del consumo responsabile e virtuoso della stessa. ATO, tramite sponsor e senza gravare sui costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito coperti da tariffa, ha proceduto nel 2014 alla donazione di due nuove Case dell'Acqua a due zone del Comune di Milano sprovviste di tali impianti. La prima casa, donata alla zona 6, è stata inaugurata, con grande successo, lo scorso 22 novembre, per la seconda casa, che sarà donata alla zona 7, si è in attesa delle necessarie autorizzazioni. Le case dell'acqua sono analoghe a quelle già funzionanti nel territorio del Comune di Milano.

Stakeholder finale	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi
Cittadini; Comune, Gestore	Installazione della Casa dell'Acqua nella zona 7, non appena ricevute le necessarie autorizzazioni da parte del Parco Agricolo Sud Milano, evento di promozione sociale dell'iniziativa e del valore dell'acqua pubblica per favorirne un maggiore e più consapevole consumo	Ottenimento delle necessarie autorizzazioni, Iniziativa di marketing sociale (comunicazione)	Dic-15



